

SAFILO GROUP S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO e SUGLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ESERCIZIO 2009

**ai sensi dell'art. 123 - bis T.U.F.
e degli articoli 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e IA.2.6 delle
Istruzioni al Regolamento di Borsa**

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Approvata dal Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2010

Sito internet www.safilo.com

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	6
(EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	6
a) Struttura del capitale sociale	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	7
f) Restrizioni al diritto di voto	7
g) Accordi tra azionisti	8
h) Clausole di <i>change of control</i>	8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	8
l) Attività di direzione e coordinamento	9
3. COMPLIANCE	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. Nomina e sostituzione	10
4.2. COMPOSIZIONE	13
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	14
4.3. Ruolo del Consiglio di amministrazione	15
4.4. Organi Delegati	19
Amministratori Delegati	19
Presidente del Consiglio di Amministrazione	20
Informativa al Consiglio	20
4.5. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI	20
4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	21
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	22
7. COMITATO PER LE NOMINE	22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	23
Funzioni del comitato per la remunerazione	23
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	24
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	25
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	25
Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno	25
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	27

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	28
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	29
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	30
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	30
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	31
13. NOMINA DEI SINDACI	31
14. SINDACI	35
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	36
16. ASSEMBLEE	36
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	38
a) Struttura del capitale sociale	38
b) Partecipazioni rilevanti nel capitale	38
c) Accordi tra azionisti	39
d) Clausole di <i>change of control</i>	39
TABELLE	41
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	42
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	43
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	45
ALLEGATI	46
Allegato 1	47
Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), T.U.F.	47
Allegato 2	51
<i>Curricula vitae</i> Amministratori e Sindaci	51

GLOSSARIO

In questa Relazione, salvi i casi in cui dal contesto risulti un diverso significato, i seguenti termini ed espressioni, ove contraddistinti dall'iniziale maiuscola, avranno il significato di seguito indicato:

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il Codice Civile

Consiglio di amministrazione: il Consiglio di amministrazione di SAFILO GROUP S.p.A.

Collegio sindacale: il Collegio sindacale di SAFILO GROUP S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, chiuso al 31 dicembre 2009

Gruppo: indica la Società, SAFILO S.p.A. e le società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Linee Guida: le Linee guida per lo svolgimento delle Operazioni Significative e delle Operazioni con Parti Correlate, adottate dal Consiglio di amministrazione il 23 marzo 2007, nelle quali sono definite le operazioni di significativo rilievo e le operazioni con parti correlate, nonché la procedura da seguire per la loro approvazione e per quelle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse proprio

MTA: Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento di attuazione del T.U.F. adottato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 89-bis Regolamento Emittenti Consob e IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Sito internet: il sito internet della Società www.safilo.com

Società: SAFILO GROUP S.p.A.

Statuto: lo statuto sociale di SAFILO GROUP S.p.A., nel testo aggiornato da ultimo in data 25 marzo 2010, pubblicato nel sito internet della Società

T.U.F.: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Si precisa che nel testo della Relazione potranno essere inserite altre definizioni, che potranno riguardare esclusivamente alcuni paragrafi.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 89 - *bis* del Regolamento Emittenti e dall'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, SAFILO GROUP S.p.A. fornisce annualmente idonea informativa sul proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione a codici di comportamento.

SAFILO GROUP S.p.A., in vista dell'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni sul MTA, nella seconda metà del 2005 aveva allineato il proprio sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate nella versione edita nel 1999 e rivisitata nel 2002.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato completato l'adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice, e a tale fine il Consiglio di amministrazione ha adottato tutti i provvedimenti ritenuti necessari e/o opportuni ed ha integrato ed ampliato i propri poteri e compiti.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a:

- adottare una procedura di elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione basata su liste di candidati, in modo tale da assicurare che la loro nomina avvenga secondo un procedimento trasparente e tale da garantire una tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica;
- fissare il numero massimo di incarichi di amministratore o di sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibili con l'incarico di amministratore della Società, definendo altresì i criteri di individuazione delle società di rilevanti dimensioni, così come di seguito indicato nel paragrafo 5.2;
- stabilire statutariamente che la nomina dei componenti il Collegio sindacale avvenga in conformità ai precetti normativi introdotti dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303;
- adottare le "Linee guida per lo svolgimento delle Operazioni Significative e delle Operazioni con Parti Correlate", nelle quali sono definite le operazioni di significativo rilievo e le operazioni con parti correlate, nonché la procedura da seguire per la loro approvazione;
- approvare ed aggiornare il "Regolamento interno in materia di informazioni societarie", che sostituisce e riunisce le singole procedure precedentemente adottate dalla Società con separati documenti e che disciplina: (1) la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate o *price sensitive*; (2) la procedura dell'*internal dealing* e (3) l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del "registro degli *insider*";
- adottare misure dirette a migliorare i rapporti con gli azionisti, in particolare nominando un *Investor Relator*.

In ottemperanza agli obblighi normativi e regolamentari, la presente relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario di SAFILO GROUP S.p.A. e del Gruppo Safilo e riporta le

informazioni sugli assetti societari, anche ai sensi dell'articolo 123-*bis* del T.U.F., e sull'adesione al Codice, nonché sull'osservanza dei conseguenti impegni.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 31/12/2009

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2009, il capitale sociale ammonta ad Euro 71.348.532,00 ed è suddiviso in n. 285.394.128 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna.

Le azioni della Società sono tutte nominative, indivisibili e liberamente trasferibili; esse sono state negoziate sul MTA - segmento Blue Chip fino al 21 settembre 2008, sul segmento Standard (Classe 1) dal 22 settembre 2008 al 21 marzo 2010 ed attualmente sono negoziate nell'indice FTSE Italia Mid Cap, a fare data dal 22 marzo.

Per ogni ulteriore informazione relativa alla struttura del capitale sociale si rimanda a quanto indicato nella Tabella n. 1 allegata.

In forza di delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria della Società il 24 ottobre 2005, il Consiglio di amministrazione, in data 31 maggio 2006, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Codice Civile, sino ad un massimo di nominali Euro 2.125.296,25 a seguito dell'esercizio del "Piano di Stock Option Safilo Group S.p.A. 2006-2010" (il "Piano di Stock Option 2006"), approvato dal Consiglio in pari data.

Le azioni ordinarie che saranno emesse al servizio del Piano di Stock Option 2006 sono azioni riscattabili, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437-*sexies* del codice civile.

Il potere di riscatto potrà essere esercitato dalla Società al verificarsi di certi eventi specifici rispettivamente previsti dal Regolamento del Piano di Stock Option 2006, al valore unitario di riscatto e agli altri termini e modalità ivi indicati.

A seguito del loro riscatto, il Consiglio di amministrazione dovrà procedere all'annullamento delle azioni riscattate e alla corrispondente riduzione del capitale sociale, mediante delibera di riduzione del capitale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2365, secondo comma, del codice civile.

Per informazioni più dettagliate in relazione ai piani di incentivazione su base azionaria, ovvero al Piano di Stock Option 2006, si rinvia integralmente alla nota integrativa al bilancio (paragrafo 4.24, pag. 149), al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e al comunicato *price sensitive* dell'8 febbraio 2008, tutti disponibili nel Sito internet, nella sezione *Investors Relations - Corporate Governance*.

In considerazione del fatto che, durante gli esercizi di validità del Piano di Stock Option 2006, non risultano essersi mai verificate le condizioni per la maturazione dei diritti di opzione assegnati, stante il mancato raggiungimento dei diversi obiettivi di EBITDA fissati dal Consiglio di Amministrazione (ivi inclusi gli obiettivi di EBITDA calcolati sul bilancio al 31/12/2009 della Società), il "Piano di Stock Option Safilo Group S.p.A. 2006-2010" è da considerarsi anticipatamente estinto.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e dell'art. 121 del Regolamento Emittenti, gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale sociale sono, al 31 dicembre 2009:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Vittorio Tabacchi	Only 3T. S.p.A.	39,893 %	39,893 %
HAL Holding NV	HAL International investment NV	2,082%	2,082%
Diego Della Valle	Diego Della Valle & C. S.a.p.a.	2,059%	2,059%
FIL Limited	FIL Limited	2,017%	2,017%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti particolari meccanismi di esercizio dei diritti di voto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. si segnala che, al 31 dicembre 2009, alla Società consta l'esistenza di n. 2 (due) patti parasociali:

- (1) il primo tra HAL Holding N.V., Only 3T. S.p.A. e SAFILO GROUP S.p.A. e
- (2) il secondo tra HAL Holding. N.V. ed il Dottor Roberto Vedovotto

entrambi sottoscritti in data 19 ottobre 2009, i quali sono stati comunicati al pubblico nelle forme di legge ed i cui estratti sono stati pubblicati in data 29 ottobre 2009 nei quotidiani "Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore", "La Repubblica" e "M/F".

Con riferimento al patto tra HAL Holding N.V., Only 3T. S.p.A. e SAFILO GROUP S.p.A., alla data del 31 dicembre 2009 Only 3T. S.p.A. risultava titolare di n. 113.853.160 azioni, pari al 39,893% del capitale sociale e HAL Holding N.V. risultava titolare di n. 5.941.187 azioni, pari al 2,082% del capitale sociale. Le azioni oggetto del patto erano tutte le azioni detenute dalle parti.

Con riferimento al patto tra HAL Holding. N.V. e il Dottor Roberto Vedovotto, alla data del 31 dicembre 2009, HAL Holding. N.V. risultava titolare di n. 5.941.187 azioni, pari al 2,082% del capitale sociale, ed il dott. Roberto Vedovotto risultava titolare di n. 1.200.000 azioni, pari allo 0,42% del capitale sociale. Le azioni oggetto del patto erano tutte le azioni detenute dalle parti.

h) Clausole di *change of control*

In alcuni contratti di licenza stipulati dalle controllate Safilo S.p.A. e/o Safilo USA Inc. è prevista la facoltà del licenziante di recedere dal contratto al verificarsi di certi eventi, fra i quali, ad esempio: (i) il cambiamento nel controllo della controllata Safilo S.p.A. o della Società; (ii) l'acquisto di una partecipazione di controllo della controllata Safilo S.p.A. o della Società da parte di un concorrente diretto del licenziante, ovvero (iii) la nomina, nel Consiglio di amministrazione della controllata Safilo S.p.A., di un rappresentante di un concorrente diretto del licenziante o un significativo cambio del *management*.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come indicato alla precedente lettera a), in data 24 ottobre 2005, l'Assemblea straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare, con il parere del Comitato per la remunerazione, la forma e le caratteristiche di un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine, successivo alla quotazione della Società, con finalità di *incentive* e *retention* del *management*, nell'ottica dello sviluppo dell'attività della Società e del Gruppo Safilo negli anni successivi, in linea con la prassi del settore per le società quotate ("Piano di Stock Option 2006"). L'Assemblea suddetta ha anche demandato al Consiglio di amministrazione, sempre con il parere del Comitato per la remunerazione, l'individuazione dei beneficiari del Piano di Stock Option 2006.

La sopra ricordata Assemblea straordinaria del 24 ottobre 2005 ha infine stabilito, per il caso in cui il Piano di Stock Option 2006 fosse attuato in forma di assegnazione di diritti di opzione su azioni della Società di nuova emissione, di delegare al Consiglio di Amministrazione il potere di deliberare il relativo aumento di capitale, a pagamento, al servizio del Piano, sino ad un valore massimo nominale pari al 3% del complessivo valore nominale del capitale della Società alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, con sovrapprezzo da determinarsi a cura del Consiglio stesso, fissando il prezzo di sottoscrizione in base al prezzo definitivo dell'offerta finalizzata alla quotazione, scontato fino ad un massimo del 10%, ma comunque in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In forza di tale delega, il Consiglio di amministrazione, in data 31 maggio 2006, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Codice Civile, sino ad un massimo di nominali Euro 2.125.296,25, mediante emissione sino ad un massimo di n. 8.501.185 azioni ordinarie riscattabili della Società, del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, con sovrapprezzo.

Per ulteriori informazioni sul Piano di Stock Option 2006 si rinvia alla Sezione 2 a) che precede.

Attualmente non è previsto alcun piano di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

I) Attività di direzione e coordinamento

Con riferimento al 31 dicembre 2009, la Società non risulta soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile; infatti, il socio di maggioranza relativa Only 3T. S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impedisce direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra le due società.

In particolare, la Società ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori e non sussiste alcun rapporto di tesoreria accentratato; la Società dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.

I rapporti tra Only 3T. S.p.A. e la Società sono limitati esclusivamente al normale esercizio, da parte di Only 3T. S.p.A., dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del diritto di voto in assemblea e l'incasso dei dividendi).

* * *

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del T.U.F., relative indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sezione 9).

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del T.U.F. relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto,

se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sezione 4.1).

3. COMPLIANCE

Come già indicato nel precedente Paragrafo 1, la Società, in vista dell'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni sul MTA, nella seconda metà del 2005 aveva già allineato il proprio governo societario alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle Società Quotate, nella versione edita nel 1999 e rivisitata nel 2002. Nel corso dell'esercizio 2007, poi, è stato completato l'adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice edito nel marzo 2006 da Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice è consultabile nel sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

* * *

Si precisa che né la Società né le sue società controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei componenti il Consiglio di amministrazione sono disciplinate dagli artt. 14 e 15 dello Statuto, pubblicato nel Sito internet nella sezione IR/*Corporate Governance*; in conformità al Criterio applicativo 6.C.1. del Codice, la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati, secondo un procedimento trasparente e diretto ad assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio.

Di seguito si riportano integralmente gli articoli 14 e 15 dello Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 14)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri fino a quindici membri, anche non soci.

Il numero dei componenti il Consiglio è determinato dall'Assemblea.

Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di amministrazione è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e al fine di

assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati, in numero non superiore a 15, sono elencati mediante un numero progressivo.

A) Presentazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, al momento della presentazione della lista e fino alla data dell'assemblea, siano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due percento) del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la diversa soglia percentuale prevista dalle norme, anche regolamentari, in vigore al momento della nomina, che disciplinano la nomina del Consiglio di amministrazione. Detta soglia sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Anche il Consiglio di Amministrazione uscente può presentare una sua lista.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In caso di violazione di queste regole non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, salvo ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro-tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista, sottoscritta dai soci che l'hanno presentata, entro il termine sopra indicato, sono depositati presso la sede della società (i) i curricula professionali dei candidati, nonché (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nello stesso termine previsto per la presentazione delle liste, i soci che presentano una lista di candidati comunicano alla società le informazioni relative alla propria identità e la percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta, corredata dell'apposita certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla

normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e, in ogni caso, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente.

Le liste per le quali non sono osservate le statuzioni di cui sopra, sono considerate come non presentate.

B) Votazione

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa elencati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

- 1) *dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci ("Lista di Maggioranza") sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;*
- 2) *dalla seconda lista che avrà riportato il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista. Tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente, risulterà eletto, in luogo del capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente della Lista di Minoranza.*

In caso di parità di voti tra liste, si procederà a successive votazioni da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta dal presente articolo per la presentazione delle liste.

Qualora sia stata presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati in essa elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Articolo 15)

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) *il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con*

le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.*

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, vengano a cessare dalla carica tre o più Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Si precisa che con riferimento all'anno 2008, durante il quale si è tenuta l'Assemblea che ha nominato il Consiglio di amministrazione, la quota di partecipazione ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti era stata fissata da Consob al 2,5% (delibera 16319 del 29 gennaio 2008).

4.2. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito dal Principio 2.P.1. del Codice, è composto di amministratori esecutivi e non esecutivi, i quali posseggono tutti i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria per svolgere il loro mandato. In particolare, la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da sei fino a quindici membri, anche non soci.

In data 30 aprile 2008, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha provveduto ad eleggere, con il voto di lista così come stabilito dallo Statuto, l'attuale Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2008-2009-2010.

In tale sede erano state presentate due liste: (1) Lista n. 1, presentata da Only 3T. S.p.A. e composta dai seguenti nominativi: Vittorio Tabacchi, Massimiliano Tabacchi, Giannino Lorenzon, Claudio Gottardi, Carlo Gilardi, Ennio Doris e Riccardo Ruggiero; e (2) Lista n. 2, presentata da Fidelity Funds SICAV, composta dal nominativo di Antonio Favrin.

La Lista n. 1 ha ottenuto il 79,96% dei voti in rapporto al capitale votante in Assemblea, mentre la Lista n. 2 ha ottenuto il 20,02% dei voti in rapporto al capitale votante in Assemblea.

Erano stati eletti, pertanto, consiglieri i Sig.ri Vittorio Tabacchi, Massimiliano Tabacchi, Giannino Lorenzon, Claudio Gottardi, Carlo Gilardi ed Ennio Doris, candidati della lista di maggioranza presentata da Only 3T. S.p.A., ed il Sig. Antonio Favrin, tratto dalla lista di minoranza presentata da Fidelity Funds SICAV.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Claudio Gottardi, presentate il 10 novembre 2008, il Consiglio di amministrazione del 14 novembre 2008 ha nominato consigliere, per cooptazione, il Sig. Roberto Vedovotto,

attribuendogli altresì la carica di Amministratore Delegato. L'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2009 ha confermato il sig. Roberto Vedovotto quale Consigliere.

Nella Tabella 2 è indicata la composizione del Consiglio di amministrazione alla chiusura dell'Esercizio al 31 dicembre 2009.

I *curricula vitae* degli amministratori, con indicati in dettaglio gli incarichi ricoperti in altre società, in particolare in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), oltre che in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio di amministrazione, sono disponibili nel Sito internet nella sezione IR/Corporate governance ed allegati alla Relazione.

In data 19 febbraio 2010, nel quadro dell'operazione finalizzata al riequilibrio finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo Safilo contemplata dall'Accordo di Investimento sottoscritto in data 19 ottobre 2009 da Safilo Group S.p.A., HAL Holding N.V. e Only 3T S.p.A., il Presidente Vittorio Tabacchi, il Vice Presidente Esecutivo Massimiliano Tabacchi e l'amministratore Ennio Doris - consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina - hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte. Per effetto della clausola "*simul stabunt, simul cadent*", di cui all'articolo 15 dello Statuto sociale, l'intero Consiglio di amministrazione è, pertanto, decaduto con effetto dall'Assemblea ordinaria di nomina - sempre con il sistema del voto di lista - del nuovo organo consiliare, tenutasi il giorno 29 marzo 2010, in seconda convocazione.

In data 12 marzo 2010, sono state depositate n. 2 liste di candidati alla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione, presentate, rispettivamente (1) in via congiunta, dall'Azionista Multibrands Italy B.V. e dall'Azionista Roberto Vedovotto, e (2) dall'Azionista Only 3T. S.p.A.. Per ogni informazione ulteriore relativa alle liste, agli azionisti proponenti ed ai candidati, si rinvia integralmente alla relazione illustrativa degli amministratori all'assemblea ed alle liste pubblicate nel Sito internet.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio di amministrazione del 6 novembre 2007 ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa risultare compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Con detta delibera sono stati individuati, quali criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo:

- la natura e le dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti;
- l'eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente;
- la partecipazione dei consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del consiglio.

Applicando tali criteri, il Consiglio ha ritenuto compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società ricoprire non più di:

- 3 incarichi come amministratore esecutivo
- 7 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate – ivi compresa la Società -, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, per tali intendendosi quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a euro 500 milioni, con la precisazione che, nel calcolo del numero totale di società in cui gli amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco, non si tiene conto delle altre società facenti parte del Gruppo Safilo.

E' stato stabilito, altresì, che in ogni caso, proprio con riferimento alla natura ed alla specificità degli incarichi ricoperti in altre società, il Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio sindacale, potrà deliberare deroghe al suddetto criterio quantitativo.

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di amministrazione rispetta i suddetti criteri.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto previsto dai Principi 1.P.1 e 1.P.2. del Codice, la Società è guidata da un Consiglio di amministrazione, che riveste un ruolo centrale nel suo sistema di *corporate governance*.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha un ruolo centrale nell'organizzare, indirizzare e dirigere l'impresa al fine di perseguire l'oggetto sociale, massimizzare il valore per gli azionisti ed assicurare il rispetto delle aspettative degli altri *stakeholders*.

A norma dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri o da un Amministratore Delegato o dal Collegio sindacale.

E' previsto che le riunioni del Consiglio di amministrazione si tengano almeno quattro volte l'anno, con periodicità non superiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei soci. Spettano, inoltre, alla competenza del Consiglio di amministrazione le delibere concernenti (i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, (ii) la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del codice civile quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile, (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative nonché (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice, con delibera del 23 marzo 2007 si è stabilito che il Consiglio di amministrazione:

- (1) esami ed approvi i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;

- (2) valuti l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società, controllate dalla stessa, aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- (3) attribuisca e revochi le deleghe agli amministratori, definendone i limiti e le modalità di esercizio, stabilendo la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (4) determini, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il Collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, anche ai sensi del disposto dell'articolo 2389, 3° comma del codice civile;
- (5) valuti il generale andamento della gestione e confronti periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (6) esamini ed approvi preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, qualora dette operazioni rivestano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- (7) provveda ad esprimere, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati interni, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, dandone informativa al mercato nella relazione annuale sul governo societario;
- (8) fornisca informativa, nella Relazione di *corporate governance*, in merito alle modalità di applicazione dei criteri stabiliti dal Codice sul ruolo dell'organo, il numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- (9) riferisca al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni più significative.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio di amministrazione si è riunito complessivamente 9 volte, con una durata media di 2 ore e 37 minuti circa per riunione. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 100%, con l'eccezione del Consigliere Ennio Doris, che ha partecipato al 33%.

Per quanto riguarda l'esercizio 2010, nei termini indicati nel Regolamento di Borsa è stato comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nel Sito internet il calendario annuale degli eventi societari, nel quale sono precise, sotto forma di intervalli temporali, le date stabilite per le riunioni di approvazione dei risultati dell'anno o di periodo. Per il corrente esercizio, sono previste 4 riunioni del Consiglio di amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo, una delle quali già tenutasi, in data 29 marzo 2010, ed avente ad oggetto l'approvazione del progetto di bilancio civilistico e del bilancio consolidato. Si precisa, peraltro, che a seguito delle dimissioni di 3 consiglieri, così come indicato nel paragrafo 4.2, in data 24 febbraio 2010 si è tenuta una riunione del Consiglio di amministrazione durante la quale è stata convocata all'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2. del Codice, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 23 marzo 2007, ha stabilito che il Presidente curi che al Consiglio siano fornite, con modalità e tempistiche adeguate, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere a quest'ultimo di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e alla sua approvazione e, in generale, faccia sì che gli amministratori accrescano la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

In conformità al Criterio Applicativo 1.C.1. lettera b) del Codice, il Consiglio di amministrazione dimissionario, nella riunione del 29 marzo 2010, con riferimento all'Esercizio, ha espresso valutazione positiva sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Al fine di cui sopra, il Consiglio di amministrazione riceve (a) dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riscontro in merito alle attività di test effettuate sulle procedure di controllo in essere al fine di garantire la correttezza, completezza e validità delle informazioni confluenti nei prospetti di bilancio e (b) dal Comitato per il controllo interno le relazioni sullo stato del sistema di controllo interno, come emerso dai resoconti delle verifiche redatti dal preposto al controllo interno.

Il Consiglio, per esprimere il giudizio sul sistema di controllo interno, si è basato su questi riscontri e ha considerato anche i piani di miglioramento messi in atto ed i rischi residui cui il Gruppo risulta esposto.

Il Consiglio di amministrazione, in data 6 novembre 2007, ha determinato i criteri di individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica, ovvero: i) volume d'affari, ii) immobilizzazioni materiali, iii) risultati del periodo, iv) numero di dipendenti e v) rilievo strategico all'interno del Gruppo Safilo o del mercato.

Attraverso l'applicazione dei suddetti criteri, sono state individuate, quali società del Gruppo aventi rilevanza strategica, le seguenti: Safilo S.p.A. (Italia), Safilo USA Inc. (USA), Safilo Far East Ltd. (Hong Kong), Carrera Optyl D.o.o. (Slovenia), Safilo France Sarl (Francia), Safilo Espana SL (Spagna), Solstice Marketing Corporation (USA) e Smith Sport Optics, Inc. (USA).

Il Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007 ha adottato misure volte ad assicurare che vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale le operazioni significative, le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate.

In particolare, il Consiglio, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, ha formalizzato quanto già avveniva per prassi approvando le Linee Guida, nelle quali sono definite le operazioni di significativo rilievo e le operazioni con parti correlate, e la procedura da seguire per la loro approvazione. Le Linee Guida stabiliscono, altresì, che gli amministratori portatori di un interesse, anche solo potenziale o indiretto,

nell'operazione (1) debbano provvedere ad informare tempestivamente il Consiglio e (2) si astengano dal partecipare alla discussione e alla relativa deliberazione.

Inoltre, al fine della gestione delle operazioni rilevanti da parte delle società controllate, le Linee Guida sono state diffuse alle stesse, alle quali è stato richiesto di comunicare tempestivamente alla Società le operazioni significative e quelle con parti correlate, in modo tale da poterle sottoporre all'esame ed approvazione preventivi da parte della Società.

Le Linee Guida sono disponibili nel Sito internet, nella sezione IR/*Corporate Governance*.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice, lettera b), il Consiglio di amministrazione ha concluso, anche per l'Esercizio, il processo di autovalutazione delle proprie *performance*.

Tale processo, normalmente, si svolge sulla base di un questionario ("Questionario"), predisposto dal Segretario del Consiglio di amministrazione e sottoposto ai singoli consiglieri, attraverso il quale valutare sia l'efficienza di funzionamento sia l'efficacia nel perseguitamento dei fini del Consiglio di amministrazione e dei Comitati interni. Il Questionario si compone di due parti: la prima relativa agli aspetti oggettivamente rilevabili di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi Comitati e la seconda concernente gli aspetti su cui gli amministratori sono stati chiamati ad esprimere la propria valutazione personale. Il Questionario consente di valutare le seguenti macro-aree: 1) composizione del Consiglio di amministrazione; 2) riunioni del Consiglio di amministrazione; 3) Comitati interni al Consiglio di amministrazione; 4) interazione "interna", per tale intendendosi la modalità di rapportarsi tra il Consiglio di amministrazione e gli Amministratori Delegati e, più in generale, tra il Consiglio di amministrazione ed il management, e 5) l'interazione "esterna", per tale intendendosi la modalità di rapportarsi tra il Consiglio di amministrazione ed i portatori di interessi nell'impresa o *stakeholder*, ovvero azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, etc.¹

Il Consiglio, anche per l'esercizio 2009, ha svolto un processo di autovalutazione delle proprie *performance* ma, contrariamente agli anni precedenti, questo non si è svolto a mezzo del Questionario. Le motivazioni di tale scelta risiedono (i) nella situazione straordinaria in cui il Consiglio si è trovato a gestire la Società nel corso del 2009 e (ii) nell'elevata frequenza delle riunioni consiliari, che ha garantito ai consiglieri ampie possibilità di confronto e una verifica continuativa della propria attività. Valutate le circostanze eccezionali e le difficoltà dell'esistente situazione economica globale, il Consiglio del 29 marzo 2010 ha valutato il suo funzionamento come sufficientemente adeguato alla sopra ricordata situazione straordinaria.

¹ Il Questionario, così come strutturato, era diretto a fare sì che il Consiglio di amministrazione valutasse l'esistenza dei seguenti parametri, che caratterizzano l'efficacia e l'efficienza di funzionamento dell'organo amministrativo: 1) la capacità del Consiglio di amministrazione di presidiare, promuovere ed incentivare il rispetto delle normative, dei codici e delle leggi; 2) la capacità del Consiglio di amministrazione di gestire e governare il rischio, nonché di controllare gli adempimenti e l'operato del management, a tutela degli azionisti e degli *stakeholder* in generale; 3) la capacità del Consiglio di amministrazione di contribuire a generare idee distinte e realistiche visioni del futuro, nonché di dare coerenti input strategici alla Società; 4) la capacità del Consiglio di amministrazione di "sfidare" in chiave propositiva la visione del management e di massimizzare il potenziale e la motivazione dello stesso e l'attrattività per i talenti; 5) la competenza e la capacità del Consiglio di amministrazione di contribuire al raggiungimento del disegno strategico della Società e del Gruppo, mettendo a disposizione le competenze dei singoli consiglieri.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Al fine di una migliore efficienza nella gestione, il Consiglio di amministrazione ha delegato adeguati poteri ad alcuni suoi componenti, i quali, almeno quattro volte l'anno e comunque con periodicità non superiore al trimestre, riferiscono al Consiglio in merito all'esercizio delle deleghe loro conferite.

In data 30 aprile 2008, l'Assemblea degli azionisti aveva nominato l'attuale Consiglio di amministrazione; successivamente, il Consiglio, durante la riunione del 6 maggio 2008, aveva conferito alcune funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali al Presidente Vittorio Tabacchi, al Vice Presidente Esecutivo Massimiliano Tabacchi ed all'allora Amministratore Delegato Claudio Gottardi.

In seguito alla rinuncia all'incarico di Amministratore Delegato da parte del Consigliere Claudio Gottardi, il Consiglio di amministrazione del 5 giugno 2008 aveva provveduto alla ridefinizione delle funzioni gestorie e dei relativi poteri decisionali già conferiti al Presidente ed a Massimiliano Tabacchi, al quale è stata conferita, in quell'occasione, la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Infine, a seguito delle dimissioni del Consigliere Claudio Gottardi, il Consiglio di amministrazione del 14 novembre 2008 ha nominato consigliere per cooptazione Roberto Vedovotto, il quale è stato nominato anche Amministratore Delegato. Inoltre, il suddetto Consiglio ha confermato la carica già attribuita a Vittorio Tabacchi, ha conferito la carica di Vice Presidente Esecutivo a Massimiliano Tabacchi e, infine, ha attribuito funzioni e poteri al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato.

A seguito dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2009, che ha confermato quale Consigliere Roberto Vedovotto, il Consiglio di amministrazione del 6 maggio 2009 ha confermato quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 14 novembre 2008. Oltre alla carica di Presidente a Vittorio Tabacchi, il Consiglio di amministrazione della Società ha conferito le seguenti deleghe:

1. al Vice Presidente Esecutivo, Massimiliano Tabacchi, le funzioni gestorie, - con i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio di amministrazione - di indirizzo e supervisione della gestione delle attività della Società e del Gruppo nelle aree della pianificazione strategica, dello sviluppo dei nuovi *business*, dell'*internal audit*, della *corporate communication* e della ricerca e sviluppo, e di coordinamento con le funzioni gestorie delegate all'Amministratore Delegato; e
2. all'Amministratore Delegato, Roberto Vedovotto, le funzioni gestorie - con i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio di amministrazione - di indirizzo e coordinamento della gestione, direzione e controllo delle attività della Società e del Gruppo, in particolare nelle aree della direzione generale commerciale e operazioni, dell'amministrazione e controllo di gestione, della finanza, del legale, delle *investor relations*, del personale e dell'organizzazione, nonché nelle eventuali ulteriori aree e per i progetti che in futuro possano essere affidati all'Amministratore Delegato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione del 14 novembre 2008 ha, da ultimo, attribuito al Presidente Vittorio Tabacchi le funzioni gestorie - con i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio di amministrazione - di delineare gli indirizzi strategici delle relazioni della Società e del Gruppo nei confronti delle istituzioni e del mondo della moda, ed in particolare di rappresentare strategicamente il Gruppo e la sua immagine nei confronti dei principali licenzianti, nonché di supportare l'attuazione di politiche di direzione unitaria, assumendo tra l'altro la veste di testimone della Società e del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e coordina e presiede le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al Presidente del Consiglio di amministrazione ed a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Alla luce delle assemblee finora tenutesi e quindi sulla base di una valutazione *ex post*, si è rilevato che la società Only 3T. S.p.A. - della quale il Presidente Vittorio Tabacchi possiede la maggioranza delle azioni con diritto di voto -, in ciascuna delle dette assemblee, si è trovata in circostanze tali da esercitare di fatto la maggioranza dei voti esercitabili.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. lettera c) del Codice, gli amministratori forniti di deleghe operative riferiscono alla prima riunione utile e con periodicità, comunque, non superiore al trimestre, al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale circa l'attività svolta, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico; in particolare, essi devono riferire circa le eventuali operazioni implicanti potenziali conflitti di interesse.

Il Consiglio, inoltre, può richiedere agli amministratori delegati che dirigenti della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire le informazioni e gli approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

4.5. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Come sopra indicato al paragrafo 4.2, l'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2008 ha provveduto a rinnovare il Consiglio di amministrazione, di cui sono stati chiamati a fare parte tre amministratori indipendenti, ovvero i Sig.ri Carlo Gilardi, Antonio Favrin e Ennio Doris.

In sede di presentazione delle liste, e successivamente nella riunione del Consiglio di amministrazione del 5 maggio 2008, i sig.ri Carlo Gilardi e Antonio Favrin hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti per

essere qualificati come amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e degli articoli 148, comma 3, e 147 ter, comma 4, del T.U.F., ed Ennio Doris di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di amministrazione tenutosi il 5 maggio 2008 ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei 3 consiglieri non esecutivi ed indipendenti sopra indicati.

La presenza di tre amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario, da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti, inoltre, permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e degli azionisti di controllo.

Come prescritto dal Principio 3.P.2 del Codice, il Consiglio di amministrazione verifica periodicamente l'indipendenza degli amministratori non esecutivi sulla base di quanto previsto dal Principio 3.P.1. e dal Criterio Applicativo 3.C.1. del Codice; al fine della suddetta valutazione, esso ha stabilito che gli amministratori indipendenti presentino al Consiglio ed al Collegio sindacale, annualmente, una dichiarazione scritta con la quale essi attestino il permanere dei requisiti che hanno consentito di qualificarli come indipendenti al momento della nomina.

Nel corso della riunione del 29 marzo 2010, il Consiglio di amministrazione ha ricevuto le suddette dichiarazioni scritte degli amministratori indipendenti e, anche sulla base di quanto previsto nel Principio 3.P.1. e nel Criterio Applicativo 3.C.1. del Codice, ha confermato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri Carlo Gilardi, Antonio Favrin ed Ennio Doris anche per l'esercizio 2009.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 3.C.5.), esprimendo in proposito parere positivo.

Nel corso dell'Esercizio, in considerazione della frequenza delle riunioni del Consiglio e dei Comitati interni, tale da garantire un costante scambio di informazioni ed il necessario confronto tra gli amministratori indipendenti, il *lead independent director* non ha ritenuto necessario promuovere riunioni degli amministratori indipendenti in assenza degli altri amministratori (ai sensi del Criterio applicativo 3.C.6.).

4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Come previsto dal Criterio Applicativo 2.C.3. del Codice, con delibera del 14 novembre 2008 il Consiglio ha confermato il dottor Carlo Gilardi nella carica di '*lead independent director*' - già attribuitagli con delibera del 6 dicembre 2005 e poi confermata il 23 marzo 2007 - e ciò al fine di dare ulteriore risalto al ruolo degli amministratori indipendenti.

Il *lead independent director* è chiamato a fungere da punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, ed in particolare indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del *management*; il *lead independent director*

collabora, altresì, con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *lead independent director* è stata attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni, con cadenza almeno annuale, di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di amministrazione o all'attività di gestione sociale, con facoltà di richiedere la partecipazione di esponenti del *management*, per un confronto diretto con gli stessi.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Come previsto dal Principio 4.P.1. e dal Criterio Applicativo 4.C.1. del Codice, il Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007, previo parere favorevole del Collegio sindacale e del Comitato per il controllo interno, ha approvato il "Regolamento interno in materia di informazioni societarie", che raccoglie in un unico documento (1) la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, inizialmente approvata con delibera del 6 dicembre 2005 e successivamente aggiornata, (2) il "Codice di comportamento" approvato con delibera del 14 settembre 2005 e successivamente modificato con delibera del 28 marzo 2006 e (3) la procedura relativa all'istituzione, alla gestione e all'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, di cui alla delibera consiliare del 28 marzo 2006.

Tale Regolamento è stato modificato ed integrato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 novembre 2007 al fine di recepire le attività e le modalità operative della nuova funzione di *investor relations* di Gruppo.

Copia del suddetto Regolamento è disponibile nel Sito internet nella sezione IR/Corporate governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 14 settembre 2005, ha costituito al suo interno, conformemente a quanto era previsto dagli articoli 10.1 e 8.1 del codice di autodisciplina del 2002, il Comitato per il controllo interno ed il Comitato per la remunerazione, entrambi rinnovati, nella loro composizione al 31 dicembre 2009, dal Consiglio di amministrazione del 6 maggio 2008.

Non sono stati istituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società non è dotata di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Il Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007, infatti, non ha ritenuto necessario procedere all'istituzione di detto Comitato, facoltativa in base al Codice, in quanto, da un lato, il sistema del voto di lista assicura la tutela degli azionisti di minoranza e, dall'altro lato, la composizione ristretta del Consiglio di amministrazione è tale da consentirgli di svolgere le funzioni proprie del Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione.

La costituzione del Comitato per la remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile successiva alla propria nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008, ovvero il 6 maggio 2008, ha provveduto a nominare i componenti del Comitato per la remunerazione.

Nel corso del 2009, il Comitato per la remunerazione si è riunito 3 volte, con una durata media di 1 ora circa per riunione. La presenza media dei membri del comitato alle riunioni è stata del 100%.

Per il corrente esercizio non sono ancora state fissate le date puntuali delle riunioni del Comitato per la remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione, come sopra indicato, al 31 dicembre 2009 risultava composto da 3 membri, ovvero due amministratori non esecutivi ed indipendenti, i sig.ri Carlo Gilardi e Antonio Favrin, ed un amministratore non esecutivo, il sig. Giannino Lorenzon.

In conformità a quanto stabilito dal Criterio Applicativo 7.C.4. del Codice, il Regolamento del Comitato per la remunerazione stabilisce che nessun amministratore possa prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla sua remunerazione.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Al Comitato per la remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti: (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia. Il Comitato stabilisce i compensi e le remunerazioni sulla base dei Criteri Applicativi 7.C.1. e 7.C.2. del Codice.

Inoltre, con riferimento alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la remunerazione presenta al Consiglio di amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione; in particolare, il Comitato per la remunerazione formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F.

Il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, c.c.

Il Comitato per la remunerazione ha, nel corso dell'Esercizio, tra l'altro:

- analizzato l'assetto retributivo ed il sistema premiante della dirigenza del Gruppo Safilo, nonché gli emolumenti deliberati a favore degli amministratori investiti di particolari cariche nella controllata Safilo S.p.A.; e
- analizzato la proposta di emolumenti e compensi dell'amministratore delegato Roberto Vedovotto, anche sulla base di valutazioni del suo profilo professionale.

In conformità al Criterio Applicativo 5.C.1. lett. d) del Codice ed al Regolamento del Comitato per la remunerazione, le riunioni dello stesso sono verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente e firmate da chi presiede e dal segretario, nominato di volta in volta, anche tra estranei al Comitato per la remunerazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché, qualora necessario, di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società e di utilizzare risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti nei termini stabiliti dal Consiglio stesso.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'assemblea ordinaria della Società, nel corso della riunione del 30 aprile 2008, ha deliberato di fissare in Euro 10.000,00 per ciascun esercizio, in ragione d'anno, il compenso spettante a ciascuno dei membri del Consiglio di amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Non è stata deliberata la corresponsione di emolumenti a favore degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, 3º comma c.c..

I dirigenti strategici del Gruppo sono stati individuati con delibera del Consiglio di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2006; l'elenco degli stessi è stato aggiornato dal Consiglio del 16 marzo 2009 e del 29 marzo 2010.

Per quanto riguarda i Piani di *stock option*, si rinvia a quanto indicato nei precedenti paragrafi 2 a) e 2 b).

Informazioni dettagliate relative alla remunerazione degli amministratori ed ai Piani di *stock option*, nonché alla remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2009, sono fornite nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata tenendo conto della prassi vigente in società aventi caratteristiche analoghe a quelle dell'emittente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Esistono accordi, con l'Amministratore Delegato, che prevedono indennità in caso di risoluzione degli accordi senza giusta causa.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione ha istituito il Comitato per il controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile successiva alla propria nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008, ovvero in data 6 maggio 2008, ha provveduto a nominare i componenti del Comitato per il controllo interno.

Nel corso del 2009, il Comitato per il controllo interno si è riunito 4 volte con una durata media di 1 ora e 30 minuti circa per riunione. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 92%.

Per il corrente esercizio non sono ancora state fissate le date puntuali delle riunioni del Comitato per il controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno ha svolto tutti i compiti attribuitigli dal Consiglio di amministrazione ed elencati nel relativo Regolamento; compito principale del Comitato è la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo e la gestione dei rischi aziendali e la successiva informativa al Consiglio di amministrazione.

Il Comitato per il controllo interno è composto di tre membri, tutti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, che possiedono un'esperienza, in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni partecipano normalmente, inoltre, il consigliere delegato in materia di controllo interno ed il preposto al controllo interno; quando le materie oggetto di delibera lo richiedono, inoltre, sono invitati a partecipare alle riunioni anche il responsabile della società di revisione ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 8.C.3. del Codice, il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno e come meglio di seguito indicato al paragrafo 12, svolge le seguenti funzioni consultive e propositive:

- (1) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla Società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- (2) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
 - (3) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche ricevute dallo stesso;
 - (4) riferisce al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - (5) svolge gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio.
- Si precisa che alcuni dei compiti che il Codice attribuisce al Comitato per il controllo interno sono svolti dal Collegio sindacale, con le medesime modalità con le quali essi verrebbero svolti dal Comitato per il controllo interno, e questo nell'ambito della necessaria attività di coordinamento tra organi di controllo. I compiti sono i seguenti:
- (a) valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti; e
 - (b) vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Nel corso del 2009, il Comitato per il controllo interno ha valutato l'adeguatezza ed efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, successivamente riferendo al Consiglio di amministrazione.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco effettivo da lui designato, e ciò al fine di garantire un efficace coordinamento dell'attività del Comitato con quella svolta dal Collegio sindacale, anche alla luce del Criterio Applicativo 10.C.7. del Codice, che prevede che i due organi si scambino tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In conformità al Criterio Applicativo 5.C.1. lett. d) del Codice ed al Regolamento del Comitato per il controllo interno, le riunioni del suddetto Comitato sono verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente e firmate da chi presiede e dal segretario, nominato di volta in volta, anche tra estranei al Comitato per il controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il controllo interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché, quando necessario, di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società ed in genere di utilizzare risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società e del Gruppo volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno, inoltre, risponde all'esigenza di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, a tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

In conformità a quanto stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.1. del Codice, con delibera del 23 marzo 2007 il Consiglio di amministrazione ha stabilito che lo stesso, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- a) definisca le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo tale che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) proceda a valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa;
- c) esprima annualmente la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

In conformità al Criterio Applicativo 8.C.2. del Codice, il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* nazionali ed internazionali, con particolare attenzione all'efficace attuazione del Modello ex D.Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio con delibera del 28 marzo 2006 e successivamente modificato ed integrato, da ultimo con delibera del 29 marzo 2010.

Il Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2010, previa dettagliata relazione del Comitato per il controllo interno, ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno con riferimento all'esercizio 2009, in relazione alla sua capacità di mitigare i rischi potenziali cui la Società è esposta, descrivendo gli elementi essenziali da riportare nella presente Relazione ed esprimendo la propria valutazione sostanzialmente positiva sulla sua adeguatezza complessiva, mettendo, peraltro, in evidenza alcuni punti di miglioramento.

Il Comitato per il controllo interno ha, a sua volta, ricevuto informazioni dettagliate dal preposto al controllo interno, il quale, oltre ad inviare periodicamente al Comitato stesso ed al Collegio sindacale i propri *audit report*, ha puntualmente relazionato i suddetti organismi in merito ai rischi aziendali ed ai necessari ed opportuni piani di miglioramento.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 6 maggio 2008², ha individuato il Vice Presidente Esecutivo quale responsabile per il coordinamento della gestione delle attività relative al controllo interno, nominandolo amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità e all'adeguatezza del sistema di controllo interno, così come stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.1. del Codice, attribuendo allo stesso i poteri necessari affinché egli possa:

- (i) identificare i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate al fine di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
- (ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- (iii) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) proporre al Consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

All'amministratore esecutivo incaricato spetta, in particolare, il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire, nel limite del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, riferendo, allo scopo, al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il Comitato per il controllo interno, in conformità al Criterio Applicativo 8.C.6. del Codice, ha nominato preposto al controllo interno il responsabile della funzione *internal audit* di Gruppo, ruolo attualmente rivestito dal dott. Simone Valentini, il quale:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- c) in conformità a quanto disposto dal Criterio Applicativo 8.C.6. lett. c) del Codice, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della propria funzione;

² Individuazione confermata dal Consiglio di amministrazione il 14 novembre 2008.

- e) in conformità al Criterio applicativo 8.C.6., lett. e), riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

Non è prevista alcuna remunerazione aggiuntiva rispetto a quella spettante al preposto quale responsabile della funzione *internal audit* di Gruppo.

Il preposto al controllo interno dispone di un proprio *budget* di spesa, definito coerentemente con le esigenze dell'incarico svolto e validato dal Comitato per il controllo interno.

In conformità a quanto disposto dal Criterio Applicativo 8.C.7. del Codice, la Società ha istituito al proprio interno una funzione di *internal audit*.

La struttura di *internal audit* del Gruppo, avente come referente gerarchico il Vice Presidente Esecutivo della Società, svolge le proprie funzioni mediante il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, al fine di raccogliere da esse informazioni, dati ed altre indicazioni utili. Le attività svolte dalla funzione sono principalmente attività di verifica del sistema di controllo interno e di consulenza ed hanno come obiettivo il miglioramento dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. Esse si concretizzano in: attività di *audit* delle società facenti parte del Gruppo, attività di *audit* dei processi della Capogruppo, "quick audit on demand" e attività di consulenza e supporto alle altre funzioni aziendali su temi riguardanti il sistema di controllo interno o tematiche come la corretta attuazione delle disposizioni normative in materia di controllo interno, quali quelle previste dal D.Lgs. 231/2001 e dalla L. 262/2005.

La funzione fornisce, inoltre, un supporto fattivo al processo di identificazione e valutazione dei rischi che coinvolge il *top management* della Società, riportando i risultati delle attività condotte al Comitato per il controllo interno.

Gli interventi si svolgono secondo una pianificazione annuale approvata dal Comitato per il controllo interno, predisposta valutando i processi o le aree maggiormente a rischio da coprire nonché l'attività già svolta. Di detta pianificazione annuale prende conoscenza ed atto anche il Consiglio di amministrazione.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il 28 marzo 2006, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231"), con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello è stato successivamente aggiornato in varie occasioni, in conformità alle evoluzioni normative e giurisprudenziali di volta in volta intervenute, giungendo alla sesta edizione.

Attualmente, il Modello si compone di una Parte Generale e di Parti Speciali, contenenti indicazioni specifiche per la prevenzione dei reati in esse contemplati.

Il Consiglio di amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in data 28 marzo 2006 ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza (composto del preposto al controllo interno, di un amministratore

indipendente e di un sindaco effettivo), riconfermato con delibera del 5 maggio 2008 successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio di amministrazione; all'Organismo sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato ed integrato.

L'organo competente ad aggiornare e/o integrare il Modello è il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Copia della parte generale del suddetto Modello 231 sarà resa disponibile nel Sito internet nella sezione IR/Corporate governance.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 14 settembre 2005 ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, oltre che della revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata e della verifica contabile periodica su base trimestrale della regolare tenuta della contabilità per gli esercizi 2005, 2006 e 2007.

A seguito della modifica delle previsioni del T.U.F. che disciplinano la revisione contabile degli emittenti e dei relativi gruppi, ed in particolare dell'art. 159, apportata dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e di quanto stabilito nella disposizione transitoria di cui all'art. 8, comma 7, del D. Lgs. n. 303/2006, l'Assemblea degli azionisti della Società tenutasi il 14 maggio 2007 ha prorogato l'incarico di revisione conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche per gli esercizi dal 2008 al 2013, ai sensi e per gli effetti di cui al nuovo articolo 159 comma 4 del T.U.F.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, al Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio sindacale, competono la nomina e la revoca di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del T.U.F.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi della vigente normativa e stabilisce la durata dell'incarico ed il compenso.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto tra soggetti che posseggono requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria e gli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina vigente.

In conformità a quanto sopra, il Consiglio di amministrazione del 27 giugno 2007, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto"), il Direttore Amministrazione e Controllo di Gestione del Gruppo, funzione

attualmente rivestita dal dr. Francesco Tagliapietra, il quale presenta i requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria, richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al Dirigente Preposto. Si è previsto, altresì, che il così nominato dirigente durerà in carica fino a revoca da parte del Consiglio di amministrazione o dimissioni.

Il Consiglio di amministrazione ha, altresì, conferito all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere per dotare il Dirigente Preposto di adeguati mezzi e poteri per lo svolgimento dei compiti a lui attribuiti, fermo l'obbligo di riferire al Consiglio e fermo l'obbligo di vigilanza di quest'ultimo sul conferimento di tali mezzi e poteri per l'esercizio dei suoi compiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili, prevista dalla normativa.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate o in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, si veda quanto già indicato nel paragrafo 4.3 della presente Relazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei componenti il Collegio sindacale è disciplinata dall'articolo 24 dello Statuto, pubblicato nel Sito internet nella sezione IR/Corporate Governance. In particolare, si precisa che la nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentante dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Di seguito si riporta integralmente l'articolo 24 dello Statuto.

Collegio sindacale

Articolo 24)

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per i requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza dei sindaci, per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti; in particolare, ai fini dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 1 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale o tributario e l'economia o la finanza aziendale nonché i settori di attività di cui al precedente articolo 4, i settori della moda, del lusso, dell'industria manifatturiera, e quelli finanziario, creditizio e assicurativo.

La nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea avverrà sulla base di liste presentante dai soci, con la procedura di seguito descritta, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un

Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

A) Presentazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che singolarmente o unitamente ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia percentuale prevista dalle norme, anche regolamentari, che disciplinano la nomina del Collegio sindacale, e siano iscritti nel libro soci, in questa misura, al momento della presentazione della lista e fino alla data dell'Assemblea. Di tale percentuale e delle procedure di nomina viene data informativa nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona o a mezzo di società fiduciaria, più di una lista.

In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste, indicanti i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e di Sindaco supplente, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno (15) quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, e dovranno essere corredate:

- (i) *delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;*
- (ii) *di una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinque con questi ultimi;*
- (iii) *di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;*
- (iv) *di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale;*
- (v) *della dichiarazione dei candidati in merito all'accettazione della candidatura ed in merito al numero di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre*

- società, con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea;*
(vi) *di eventuali ulteriori informazioni richieste ai sensi della normativa legislativa e regolamentare vigente.*

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

B) Votazione

Ogni avente diritto al voto potrà votare, anche se per interposta persona o tramite società fiduciaria, una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci ("Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed uno supplente.

Il terzo Sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalla lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Lista di Minoranza"), eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato della lista, nell'ordine progressivo con il quale essi sono elencati nella lista stessa.

In caso di parità di voti tra liste si procederà a successive votazioni da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

L'Assemblea nomina quale Presidente del Collegio sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

Qualora, alla scadenza del termine di 15 (quindici) giorni sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse presentata un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, qualora anche alla scadenza dell'ulteriore termine di 5 (cinque) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

C) Sostituzione

In caso di sostituzione dalla carica di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista cui apparteneva il Sindaco sostituito, secondo l'ordine ivi indicato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite da disposizioni di legge o regolamentari vigenti.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

I componenti il Collegio Sindacale non possono ricoprire cariche analoghe in più di cinque società quotate. Si applicano agli stessi i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'art. 148-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e relativa normativa regolamentare di attuazione.

Ciascun Sindaco effettivo e supplente non potrà essere Amministratore o dipendente di società o enti che controllano la Società; sono fatti salvi gli ulteriori limiti al cumulo degli incarichi eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge o regolamentari vigenti.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 17.

Ai sensi del Principio 10.P.2. del Codice, i Sindaci agiranno in autonomia ed indipendenza e, pertanto, non saranno "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In conformità a quanto stabilito dai Criteri Applicativi 10.C.5. e 10.C.6. del Codice, il Collegio sindacale: (i) vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati da parte della stessa società di revisione alla Società ed alle sue controllate e (ii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 159 del T.U.F., come successivamente modificato ed integrato, il Collegio sindacale è competente a formulare una proposta motivata al fine del conferimento dell'incarico di revisione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Il Collegio sindacale, inoltre, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; l'esito di tale controllo è annualmente reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.

Si precisa che con riferimento all'anno 2008, durante il quale si è tenuta l'Assemblea che ha nominato il Collegio sindacale, la quota di partecipazione ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti era

stata fissata da Consob al 2,5% (delibera 16319 del 29 gennaio 2008); con riferimento, invece, all'anno 2009, durante il quale l'Assemblea ha provveduto ad integrare il Collegio sindacale, la quota di partecipazione ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti era stata fissata da Consob al 4,5%, Consob (delibera 16779 del 27 gennaio 2009).

14. SINDACI

Inizialmente il Collegio sindacale era stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2008 ed era composto dai Sindaci effettivi Carlo Domenico Vanoni, tratto dalla lista di minoranza presentata da Fidelity Funds SICAV e consequentemente investito della carica di Presidente del Collegio sindacale, Franco Cognati e Paolo Mazzi, tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Only 3T. S.p.A.

A seguito delle dimissioni, nel corso del 2008, del Presidente del Collegio sindacale Carlo Domenico Vanoni, prima, e del Sindaco Effettivo Paolo Mazzi, poi, il Collegio sindacale è stato reintegrato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2009.

Sia per la nomina del Collegio sindacale sia per la suddetta integrazione, è stato applicato il sistema del voto di lista.

L'attuale Collegio sindacale, che durerà in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, è composto dal Presidente Franco Cognati e dai Sindaci effettivi Lorenzo Lago e Giampietro Sala, tutti sindaci tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Only 3T. S.p.A., in quanto nessuna lista è stata presentata dagli azionisti di minoranza.

I *curricula vitae* dei sindaci, contenenti le caratteristiche personali e professionali di ciascuno ed in dettaglio gli incarichi ricoperti alla data della Relazione in altre società di capitali (S.p.A., S.r.l. e S.a.p.a.), in particolare in società quotate in mercati regolamentati italiani, sono pubblicati nel Sito internet nella sezione IR/Corporate Governance ed allegati alla Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio sindacale si è riunito 6 volte, con una durata media di 2 ore circa per riunione. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 100%.

Per il corrente esercizio non sono ancora state fissate le date puntuali delle riunioni del Collegio sindacale, ma si ritiene che le stesse si terranno in prossimità delle date dei Consigli di amministrazione.

Il Collegio sindacale, come prescritto dal Criterio Applicativo 10.C.2. del Codice, ha proceduto, con riferimento ai criteri previsti per gli amministratori dal Codice, alla verifica dell'indipendenza dei propri membri sia alla prima occasione utile dopo la propria nomina sia nel corso dell'Esercizio, confermando rispettivamente l'esistenza ed il permanere di tali requisiti in capo a ciascuno di essi. Nell'effettuare tali valutazioni, esso ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (Criterio applicativo 10.C.4.).

Il Collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5.).

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio sindacale normalmente si coordina con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il controllo interno (Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.), attraverso uno scambio costante di informazioni e periodiche riunioni.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel Sito internet è istituita una sezione *Investor Relations*, agevolmente accessibile dalla *home page*, suddivisa in varie sottosezioni, una delle quali è dedicata alla *corporate governance* e contiene, tra l'altro, le Relazioni annuali sul governo societario relative agli esercizi passati.

In conformità a quanto disposto dai Criteri Applicativi 11.C.1. e 11.C.2. del Codice, la Società prosegue nel processo diretto a migliorare l'accesso alle informazioni concernenti la Società da parte degli azionisti, in modo tale da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nell'ambito del suddetto processo, è stata nominata quale *Director of Investor Relations* la dott.ssa Barbara Ferrante, la quale ha, tra l'altro, curato la ristrutturazione del Sito internet, in modo tale da mettere a disposizione del pubblico sempre ulteriori informazioni.

In questo modo, la Società mira a mantenere e migliorare il dialogo con il mercato, nel rispetto dell'attuale normativa e secondo quanto previsto dalle procedure interne.

I comportamenti e le procedure aziendali sino ad ora attuati sono volti, infatti, ad evitare asimmetrie informative e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, o potenziale tale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Inoltre, in occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio, del semestre nonché dei dati trimestrali, la società organizza apposite *conference call* e *webcast* con investitori istituzionali ed analisti finanziari, aperte comunque a tutti gli *stakeholder*.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è convocata a norma di legge dal Consiglio di Amministrazione; la convocazione avviene mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi nei termini di legge, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o, in alternativa, su

almeno uno dei seguenti quotidiani: 'Il Corriere della Sera', 'Il Sole 24 Ore' o 'MF/Milano Finanza'.

Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale possono chiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

L'articolo 20 dello Statuto stabilisce che sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, abbiano depositato le proprie azioni, ovvero apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati, presso la sede della Società ovvero presso le banche indicate nell'avviso di convocazione.

Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

L'Assemblea della Società del 14 settembre 2005 ha approvato il Regolamento disciplinante lo svolgimento dell'Assemblea, così come richiesto dall'articolo 13.4 del codice di autodisciplina 2002 ed ora dal Criterio Applicativo 11.C.5. del Codice, il quale è reperibile nel Sito internet.

Tale Regolamento garantisce l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

In conformità a quanto stabilito dal Criterio applicativo 11.C.4. del Codice, il Consiglio si adopera affinché a tutti gli azionisti sia assicurata un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

A tale fine, la relazione degli amministratori relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, il fascicolo con i Bilanci d'esercizio e consolidato e le Relazioni dell'organo di controllo e della Società di revisione vengono messi a disposizione del pubblico non appena disponibili alla Società e comunque nel rispetto delle modalità

e dei termini richiesti dalla normativa vigente, ovvero depositati presso la sede legale e la sede secondaria della società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché nel sito *internet* della società, all'indirizzo www.safilo.com. e gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, in sede di approvazione del bilancio, riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Di seguito vengono riportati i cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi dalla chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della Relazione, 29 marzo 2010.

a) Struttura del capitale sociale

Al seguito dalla completa esecuzione degli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 15 dicembre 2009, ossia:

- a) un aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo di euro 12.842.735,40 (incluso il sovrapprezzo), e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato ad HAL Holding N.V. (o a società da questa controllata), e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda parte, codice civile, mediante emissione di n. 28.539.412 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione di euro 0,45, per azione di cui Euro 0,25 quale valore nominale ed euro 0,20 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale;
- b) un ulteriore aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo massimo di euro 250.041.754 (incluso il sovrapprezzo), scindibile, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, codice civile, mediante emissione di n. 822.505.770 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione per azione di euro 0,304, di cui euro 0,25 quale valore nominale ed euro 0,054 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione;

alla data del 29 marzo 2010, il capitale sociale ammonta ad Euro 284.109.827,50 ed è suddiviso in n. 1.136.439.310 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e dell'art. 21 del Regolamento Emissori, al 29 marzo 2010 gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale sociale risultavano essere:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	Quota % su capitale ordinario e votante <u>al 29 marzo 2010</u>
HAL Holding NV	Multibrands Italy B.V.	423.114.893	42,86%
Vittorio Tabacchi	Only 3T. S.p.A.	113.853.160	11,531%
FIL Limited	FIL Limited	5.757.162	2,017%

Si precisa che, alla data di pubblicazione della Relazione, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e dell'art. 21 del Regolamento Emittenti, gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale sociale risultano essere:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	Quota % su capitale ordinario e votante
HAL Holding NV	Multibrands Italy B.V.	423.115.679	37,23%
Vittorio Tabacchi	Only 3T. S.p.A.	113.853.160	10,02%
FIL Limited	FIL Limited	5.757.162	2,017%

c) Accordi tra azionisti

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 58/1998, si segnala che, alla data del 29 marzo 2010, alla Società constava l'esistenza di n. 1 (uno) patto parasociale tra HAL Holding. N.V. ed il Dottor Roberto Vedovotto. Con riferimento a tale patto, HAL risulta titolare, indirettamente tramite la società controllata Multibrands Italy B.V., di n. 423.114.893 azioni, pari al 42,86% del capitale sociale ed il dott. Roberto Vedovotto risulta titolare di n. 4.800.000 azioni, pari allo 0,49% del capitale sociale. Le azioni oggetto del patto sono tutte le azioni detenute a tale data dalle parti.

* * *

Si precisa che il patto parasociale suddetto ha cessato di avere efficacia al momento della nomina del dottor Roberto Vedovotto quale Amministratore Delegato della Società a seguito dell'Assemblea degli azionisti che, in pari data 29 marzo 2009, ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, che ha attribuito al dr Vedovotto la carica di Amministratore Delegato.

d) Clausole di *change of control*

Alcuni contratti di licenza stipulati dalle controllate Safilo S.p.A. e/o Safilo USA Inc. contengono clausole di recesso da parte del licenziante legate alle usuali ipotesi, tra le quali, a seconda del contratto: (i) il cambiamento nel controllo della controllata Safilo S.p.A. o della Società; (ii) l'acquisto di una partecipazione di controllo della controllata Safilo S.p.A. o della Società da parte di un concorrente diretto del licenziante

ovvero (iii) la nomina nel Consiglio di amministrazione della controllata Safilo S.p.A. o della Società di un rappresentante di un concorrente diretto del licenziante o un significativo cambio del *management*.

Con riferimento all'operazione finalizzata al riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo Safilo contemplata dall'Accordo di Investimento sottoscritto in data 19 ottobre 2009 da Safilo Group S.p.A., HAL Holding N.V. e Only 3T S.p.A., si precisa che Safilo S.p.A., ove necessario, ha già rinegoziato i relativi contratti in modo da escludere qualsiasi influenza negativa di un'eventuale clausola di cambiamento del controllo, con la conseguenza che l'incremento della partecipazione di HAL Holding N.V. nel capitale della Società non è idonea a compromettere in alcun modo la prosecuzione dei summenzionati contratti di licenza.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 29 marzo 2010				
	n. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato nel MTA - Segmento Standard (Classe 1)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.136.439.310	100%	Intero capitale sociale	-
Azioni con diritto di voto limitato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Azioni prive del diritto di voto	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	n. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	n. azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Warrant	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale comitato per le nomine		Eventuale comitato esecutivo		Eventuale altro Comitato			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da T.U.F.	(%)**	N. altri incarichi ***	** **	**	** **	**	** **	**	** **	**	** **	**	** **	**
Presidente	Vittorio Tabacchi	30.04.2008		M	X				100%	Si veda CV allegato n. 2					N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
Amministratore Delegato	Roberto Vedovotto	14.11.2008		N.A.	X				100%	Si veda CV allegato n. 2					N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
Vice Presidente Esecutivo	Massimiliano Tabacchi	30.04.2008		M	X				100%	Si veda CV allegato n. 2					N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
Amm.re	Giannino Lorenzon	30.04.2008		M		X			100%	Si veda CV allegato n. 2	X	100 %	X	100 %	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
Amm.re	Carlo Gilardi	30.04.2008		M			X	X	100%	Si veda CV allegato n. 2	X	100 %	X	100 %	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
Amm.re	Ennio Doris	30.04.2008		M			X		33%	Si veda CV allegato n. 2					N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da T.U.F.	(%)**	N. altri incarichi ***	** **	**	** **	**	** **	**	** **	**	** **
Amm.re	Antonio Favrin	30.04.2008		m			X	X	100%	Si veda CV allegato n. 2	X	75%	X	100 %	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
(Eventuale) LID	Carlo Gilardi	06.05.2008													N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%																			
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento					Consiglio di amministrazione: 9				CCI: 4			CR.: 3			CN: N.A.		CE: N.A.		Altro comitato N.A.

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o di una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di amministrazione e dei comitati (n. presenze/n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleghi alla relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio di amministrazione al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi
Presidente	Franco Corgnati	27.04.2009 ³	31.12.2010	M	X	100%	Si veda cv allegato n. 2
Sindaco effettivo	Lorenzo Lago	27.04.2009 ⁴	31.12.2010	M	X	100%	Si veda cv allegato n. 2
Sindaco effettivo	Giampietro Sala	27.04.2009 ⁵	31.12.2010	M	X	100%	Si veda cv allegato n. 2
Sindaco supplente	Nicola Gianese	27.04.2009 ⁶	31.12.2010	M	X	N.A.	Si veda cv allegato n. 2
Sindaco supplente	Ornella Rossi	27.04.2009	31.12.2010	M	X	N.A.	Si veda cv allegato n. 2
----- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6							

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o di una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio sindacale (n. presenze/n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis T.U.F. . L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144 - quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 152 comma 1 del T.U.F.

³ Franco Corgnati ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo dalla nomina del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea del 30.04.2008 fino all'Assemblea del 27 aprile 2009 che ha provveduto a integrare il Collegio sindacale.

⁴ Eletto dall'Assemblea degli azionisti del 27.04.2009.

⁵ Giampietro Sala, inizialmente eletto dall'Assemblea del 30.04.2008 quale Sindaco supplente, ha ricoperto il ruolo del Presidente del Collegio sindacale dal 19.06.2008, data in cui il precedente Presidente del Collegio sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni, al 27.04.2009 data in cui l'Assemblea ha provveduto a integrare il Collegio sindacale.

⁶ Nicola Gianese, inizialmente eletto dall'Assemblea del 30.04.2008 quale Sindaco supplente, ha ricoperto il ruolo del Presidente del Collegio sindacale dal 19.06.2008, data in cui il precedente Presidente del Collegio sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni, al 27.04.2009 data in cui l'Assemblea ha provveduto a integrare il Collegio sindacale

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), T.U.F.

La Società considera il sistema di gestione dei rischi come parte integrante del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; tale sistema, infatti è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

La Società, pertanto, sin dall'entrata in vigore della Legge n. 262/2005 ha posto in essere delle procedure finalizzate ad aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema dei controlli interni ed in particolare quelli relativi all'informativa finanziaria di cui essi son parte.

L'approccio metodologico adottato dalla Società al fine di soddisfare le esigenze normative e le responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è di seguito riportato.

Così come indicato nel paragrafo 11.5 della Relazione, il Dirigente preposto ha la responsabilità di attestare che le procedure amministrative e contabili adottate per la formazione del bilancio di esercizio/bilancio consolidato/relazione semestrale:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo-contabile e la struttura della società;
- sono state sottoposte alla valutazione di adeguatezza;
- sono state effettivamente applicate nel scorso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio/bilancio consolidato/relazione semestrale.

Al fine di poter esprimere una valutazione di adeguatezza, è stata necessaria l'identificazione di un modello teorico di riferimento, in modo da disporre dei criteri rispetto ai quali poter eseguire la valutazione.

In considerazione del fatto che l'art. 154-bis del T.U.F. non fa esplicito richiamo ad un modello specifico per valutare l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili, ed al fine di soddisfare le esigenze conseguenti dall'applicazione della stessa norma, la Società ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Report – Internal Control Integrated Framework.

Il CoSO Report per diffusione, successo ed autorevolezza, ha fornito spunto a diversi enti regolatori nazionali (Banca d'Italia, ISVAP) ed internazionali (PCAOB, SEC, Comitato di Basilea) ed è indicato come valido riferimento anche da associazioni professionali tra le quali, a livello nazionale, l'ANDAF e l'AIIA.

Tale modello di riferimento consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno, rispetto a tre dimensioni di analisi (Obiettivi, Componenti e Ambito), per ognuna della quali occorre selezionare gli aspetti rilevanti ai fini dell'applicazione specifica.

Sulla base del CoSO Report – Internal Control Integrated Framework, la Società ha implementato un sistema di controllo (di seguito "Modello 262") che consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno nel raggiungimento di diversi obiettivi, tra cui l'efficacia ed efficienza dei processi, l'affidabilità dell'informativa economico-finanziaria, il rispetto di norme e regolamenti.

Secondo il suddetto Modello 262, gli elementi rispetto ai quali la Società valuta l'adeguatezza del sistema di controllo sono i seguenti:

- **"Ambiente di controllo"**

Inteso come la *corporate governance* adottata dalla Società e dal Gruppo e di questi, i soggetti e gli strumenti preposti alla predisposizione, valutazione e verifica del sistema di controllo interno generale, nell'ambito del quale l'affidabilità dell'informativa economico-finanziaria rappresenta uno degli obiettivi

- **"Valutazione dei rischi"**

Il Modello 262 prevede l'individuazione dei rischi di non raggiungere gli obiettivi prefissati e, successivamente, di identificare quali attività di controllo sono presenti al fine di diminuire tali rischi. Il sistema di controllo sarà adeguato nella misura in cui i rischi sono coperti da attività di controllo. Nel caso specifico, i rischi sono quelli di non affidabilità dell'informativa economico-finanziaria, classificabili nelle seguenti categorie (cosiddette "Financial Assertions"):

- *existence/occurrence*: le attività e le passività esistono ad una certa data e le transazioni registrate rappresentano eventi realmente avvenuti durante un determinato periodo
- *cut off*: le transazioni e gli eventi sono stati imputati all'esercizio di competenza
- *completeness*: tutte le transazioni, le attività e le passività da registrare sono state effettivamente incluse in bilancio
- *accuracy*: le transazioni, le attività e le passività sono state correttamente determinate e registrate
- *valuation or allocation*: le attività, le passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi sono iscritti in bilancio al loro corretto ammontare, in accordo con i relativi e appropriati principi contabili di generale accettazione
- *rights & obligations*: le attività rappresentano i diritti dell'azienda e le passività costituiscono le sue obbligazioni
- *presentation & disclosure*: le poste di bilancio sono correttamente denominate, classificate e illustrate nell'informativa di bilancio

- **"Attività di controllo"**

Le Attività di controllo, finalizzate a ridurre i suddetti rischi, sono classificabili in diverse tipologie, ad esempio preventive, investigative, manuali, informatiche, ecc. Tra le attività di controllo ordinariamente svolte dal personale a vari livelli organizzativi, si riportano, ove applicabili, le seguenti:

- *Analisi svolte dall'alta direzione*: le performance realizzate sono confrontate con i budget, con le proiezioni, con i risultati dei periodi precedenti e con i risultati dei concorrenti. Nella misura in cui tali attività sono utilizzate per verificare risultati inattesi evidenziati dal sistema contabile, contribuiscono al controllo dell'informativa economico-finanziaria
- *Controlli sulle transazioni*: sono eseguiti per verificare la completezza, l'accuratezza e l'autorizzazione dell'inserimento, nel sistema contabile, delle transazioni che sono gestite nei processi aziendali e dei relativi dati anagrafici negli archivi di riferimento

- *Controlli sui sistemi informativi*: l'ampio affidamento fatto sui sistemi informativi, in particolare in relazione all'elaborazione dell'informativa economico-finanziaria, rende necessario che gli stessi siano tenuti sotto controllo. I controlli sui sistemi informativi riguardano lo sviluppo e la manutenzione del software applicativo, la protezione degli accessi, le attività degli operatori, le procedure di backup, i piani di sicurezza, ecc
- *Controlli fisici*: attrezzature, scorte, titoli, liquidità e altre attività sono protette fisicamente e periodicamente inventariati e confrontati con le risultanza contabili
- *Separazione dei compiti*: al fine di ridurre il rischio di errori ed irregolarità, i compiti vengono ripartiti tra più persone. A esempio l'autorizzazione delle operazioni, la loro contabilizzazione e la gestione dei beni corrispondenti devono essere svolte da persone diverse
- *Politiche e procedure*: le Attività di controllo si basano normalmente su politiche e procedure

"Informazioni e comunicazione"

Il Modello 262 prevede la predisposizione di flussi informativi adeguati tra i soggetti interessati dal sistema di controllo interno. Nel caso specifico, tali flussi includono la comunicazione delle procedure ai soggetti interessati, gli scambi informativi tra i soggetti aventi un ruolo nel modello di corporate governance, il reporting sullo stato avanzamento delle eventuali attività migliorative del sistema di controllo, il reporting sulle eventuali anomalie riscontrate nelle attività di monitoraggio, di seguito indicate

"Monitoraggio"

Il Modello 262 prevede, infine, l'esecuzione di attività di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure e, in particolare, delle attività di controllo suddette

Così come strutturato, quindi, il Modello consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno a diversi livelli dell'organizzazione aziendale, tra cui ad esempio a livello di Gruppo, di società, di processo, ecc. In particolare, i controlli possono venire effettuati sulla base di:

- analisi del Gruppo, che è finalizzata ad individuare le società che presentano elementi di complessità e di significatività tali da farle rientrare nel perimetro dell'analisi;
- analisi dei settori di attività, che è finalizzata ad identificare i principali processi di *business* (secondo uno schema c.d. della "catena del valore"), mappandoli rispetto alle società del Gruppo ed a descrivere le principali aree di bilancio impattate da tali processi;
- analisi delle aree di bilancio, che è finalizzata a valutarne la complessità dal punto di vista qualitativo a partire dal processo di business alimentante e dal punto di vista quantitativo rispetto alla materialità del saldo.

Tali analisi preliminari consentono sia di delimitare il perimetro delle successive analisi di adeguatezza, che di pianificare la profondità delle stesse. Ad esempio, per le aree di bilancio caratterizzate da bassa complessità, l'analisi dei rischi di non affidabilità dell'informativa economico-finanziaria e delle relative attività di controllo può essere eseguita nell'ambito dei processi di chiusura contabile di fine periodo.

Per le aree di bilancio caratterizzate da elevata complessità, invece, può essere necessario aggiungere a tale ambito l'analisi dei processi alimentanti, al fine di rilevare e valutare l'adeguatezza dei controlli sulle transazioni a rilevanza contabile oggetto dei processi stessi.

Con riferimento all'ampio affidamento fatto sui sistemi informativi, in particolare in relazione all'elaborazione dell'informativa economico-finanziaria, nel perimetro delle successive analisi di adeguatezza sono normalmente inclusi i processi dell'area Sistemi Informativi.

I soggetti e/o gli enti coinvolti nel funzionamento del Modello 262 ed i relativi ruoli sono di seguito indicati:

- Comitato di Controllo Interno: come soggetto responsabile della funzionalità del generale sistema di controllo è anche chiamato ad esprimere un giudizio e se necessario attivarsi nei confronti del Dirigente Preposto per garantire che la parte del sistema di controllo interno dedicata a garantire la correttezza dell'informativa finanziaria sia efficace ed effettiva.
- Dirigente Preposto: ha la responsabilità ultima di assicurare che le attività di controllo predisposte consentano di garantire un'informativa finanziaria corretta e completa, che lui stesso attesta.
- Direzione Amministrazione e Controllo di Gestione Funzione Internal Audit: il personale allo scopo incaricato coordina ed esegue le attività di test periodiche volte ad assicurare l'aggiornamento ed il funzionamento dell'insieme dei controlli identificati e necessari a garantire la correttezza dell'informazione finanziaria.
- Company referent, process owner: hanno la responsabilità ultima di aggiornare il disegno dei controlli (flow charts e RCM – Risk control matrice) e di eseguirne i test di verifica della loro efficacia e della corrispondenza al disegno.

ALLEGATO 2
CURRICULA VITAE AMMINISTRATORI E SINDACI

*Ing. h.c. Vittorio Tabacchi
Cavaliere del Lavoro*

VITTORIO TABACCHI

Nato a Belluno il 26 ottobre 1939.

Diplomato Perito Industriale, ha frequentato diversi stages di specializzazione.
E' stato assunto in Safilo il 2 gennaio 1970 con la qualifica di Dirigente.

Nominato Consigliere di Amministrazione il 27 marzo 1974.

Dal 1974 al 1992, con la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato della Safilo S.p.A., ha seguito in particolare l'attività produttiva del Gruppo.

Tra le operazioni più significative di cui si è occupato, la nascita di Safilo Ricerca nel 1980, nel 1981 l'ideazione di un unico centro produttivo di minuterie per tutto il Gruppo e nel 1990 la realizzazione dello stabilimento Safilo di Longarone (22.000 mq. coperti - 1.200 dipendenti) per la produzione di montature in metallo e titanio.

Dal '92 al '93 ha ricoperto la carica di Vice Presidente esecutivo, con la totale responsabilità della conduzione aziendale.

Nominato Presidente di Safilo S.p.A. dal Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 1993, si è dedicato alla riorganizzazione ed alla ristrutturazione generale del Gruppo, in particolar modo le filiali nord-americane ed europee, ed alla creazione delle nuove filiali di Far East, U.K., Grecia, Olanda, Australia, Sud Africa, Giappone, Brasile, Portogallo, Svizzera, India, Hong Kong, Singapore, Malesia, Cina, Corea.

Presidente di SAFILO GROUP S.p.A.

Formidabile apporto alla crescita dimensionale del Gruppo è stato dato dalla scelta strategica di sviluppare l'occhialeria da sole (fino al 1993 il Gruppo era per circa il 90% concentrato sulle montature da vista) che attualmente rappresenta oltre il 50% del giro d'affari della Società grazie anche agli accordi con griffes prestigiose (tra cui Gucci, Dior, Armani) per la produzione e distribuzione di occhiali su licenza.

Sotto la sua guida sono state acquisite nel primo semestre del 1996 la americana Smith Sport Optics Inc. - entrando così nel settore dell'occhialeria da sole sportiva - e la austriaca Carrera Optyl che rappresenta un punto di forza nelle strategie commerciali di sviluppo del Gruppo per la notorietà mondiale del proprio marchio.

Vittorio Tabacchi vive a Padova, sposato, con due figli, il maggiore è laureato in ingegneria meccanica presso l'Università degli Studi di Padova, mentre la figlia è laureata in marketing e comunicazione internazionale presso l'Università Americana di Ginevra. Entrambi ricoprono ruoli di responsabilità in azienda.

Nel giugno 2004 l'Università di Padova ha conferito a Vittorio Tabacchi la Laurea Honoris Causa in Ingegneria Meccanica, come riconoscimento per l'impegno e la passione dimostrati nello studio di processi e materiali innovativi con l'intento di apportare miglioramenti qualitativi e aumenti quantitativi alla fabbricazione delle montature per occhiali.

Via Dante, 5 - 35129 Padova

*Ing. h.c. Vittorio Tabacchi
Cavaliere del Lavoro*

Vanta un lontano passato come pilota professionista; ha lasciato l'automobilismo con l'assunzione di sempre più elevate responsabilità in azienda.
Collezionista e appassionato d'arte.
Ideatore e fondatore nel 1989 del Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore.

Cariche ricoperte:

- Presidente dell'Anfao (Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici) e MIDO;
- Presidente della Fondazione Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore;
- Presidente dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti di Padova e Provincia.

E' Cavaliere del Lavoro.

Padova, 11 marzo 2010

Via Dandolo, 5 - 35129 Padova

ROBERTO VEDOVOTTO
Data di nascita: 30 Settembre 1965

Esperienze lavorative

01-09 – ad oggi: SAFILO GROUP, Padova

Amministratore Delegato

Il Gruppo Safilo, quotato nel mercato gestito da Borsa Italiana Spa, è leader nell'occhialeria di alta gamma e ai vertici mondiali nel settore dell'occhialeria da vista, da sole e per lo sport. Presente sul mercato mondiale attraverso distributori esclusivi e oltre 30 filiali commerciali nei principali Paesi (in U.S.A., Europa ed Estremo Oriente), Safilo commercializza le collezioni a marchio proprio Safilo, Carrera, Smith Optics, Oxydo, Blue Bay, oltre alle linee in licenza, firmate Alexander McQueen, A/X Armani Exchange, Balenciaga, Banana Republic, Bottega Veneta, BOSS by Hugo Boss, Diesel, 55DSL, Dior, Emporio Armani, Fossil, Giorgio Armani, Gucci, HUGO by Hugo Boss, J.Lo by Jennifer Lopez, Jimmy Choo, Juicy Couture, Kate Spade, Liz Claiborne, Marc Jacobs, Marc by Marc Jacobs, Max Mara, Max&Co., Nine West, Pierre Cardin, Saks Fifth Avenue, Valentino, Yves Saint Laurent e, da autunno 2010, Tommy Hilfiger.

Roberto Vedovotto ha recentemente guidato un piano di ricalcolizzazione da ca. €300 milioni per il Gruppo che includeva la vendita di una quota di controllo di Safilo Group a HAL Holding N.V. quotato sul mercato azionario di Amsterdam.

11-06 – 12-08: LEHMAN BROTHERS e attualmente NOMURA, Milano

Managing Director – Investment Banking Division - Member of the European Executive Committee

Chairman of European Luxury Goods - Head of Investment Banking Division – Italy

Inizialmente responsabile dell'espansione e del potenziamento della presenza della banca nel settore dei beni di lusso, con particolare focus sull'Europa, dopo soli 14 mesi dal suo ingresso in Lehman Brothers, nel gennaio 2008 Roberto Vedovotto è stato nominato a capo della divisione Investment Banking in Italia (sedi di Milano e Roma). Ha guidato le più importanti operazioni della banca nel settore del lusso a livello internazionale, tra cui la quotazione di Burani Designer Holding all'AIM di Londra, l'acquisizione di Samsonite da parte di CVC, l'acquisizione da parte di PPR di Puma e l'acquisizione di 7 for all mankind da parte di VF Corporation. È stato inoltre speaker alle seguenti conferenze nel settore del lusso: *FT Business of Luxury Summit (2007)*, *International Herald Tribune Supreme Luxury Conference (2007)* e *Harvard Business School Luxury Goods Conference (2007)*.

03-02 – 11-06: SAFILO GROUP, Padova

Amministratore Delegato

Il Gruppo Safilo è leader a livello mondiale nel settore dell'occhialeria di alta gamma con marchi quali Gucci, Armani e Dior. Dal suo ingresso, Roberto Vedovotto ha guidato il processo di ristrutturazione industriale e patrimoniale del Gruppo, ivi incluso il conseguimento della licenza Armani, il rinnovo ed estensione delle licenze Gucci e Dior, la razionalizzazione dei siti produttivi, il rafforzamento della rete di vendita, la riorganizzazione dei dipartimenti Licensing e Marketing e l'efficientamento della funzione Design e Product Development. Roberto Vedovotto ha inoltre guidato il processo di vendita di una quota di minoranza del capitale a Credit Suisse Private Equity, il rifinanziamento del debito con l'emissione del primo *High Yield bond* in Italia con rating Moody's e S&P e la successiva quotazione del Gruppo, con una capitalizzazione di mercato di € 1,4 miliardi.

01-92 – 03-02: MORGAN STANLEY INTERNATIONAL, Londra

Managing Director - Asset Management Division, Head of Sales for Southern Europe

Responsabile per tutte le attività di *asset management* per il Sud Europa, tra cui la vendita di prodotti MSAM/Miller Anderson & Sherrerd in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Turchia.

01-92 – 11-96: Vice President - Fixed Income Division

Responsabile per le attività di collocamento di titoli obbligazionari presso investitori istituzionali.

11-89 – 12-91: BANCA DI ROMA, Filiali di Londra e New York

Junior Trader - Capital Markets Department

Portfolio Analyst - Capital Markets Department

Titoli di Studio

LONDON BUSINESS SCHOOL, Londra
Specialised Masters Degree

UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI, Milano
Laurea in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza e Marketing: 110/110

Ing. Massimiliano Tabacchi
35139 Padova – Vla Dante, 5

MASSIMILIANO TABACCHI

Nato a Padova il 10 ottobre 1970.

Dopo aver conseguito la maturità scientifica, si è laureato in Ingegneria Meccanica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, maturando nel frattempo significative esperienze formative e professionali all'estero.

Ha svolto i primi incarichi lavorativi in Safilo Usa e alla direzione dello stabilimento produttivo di Safilo, sito in Santa Maria di Sala (VE). Assunto in Otis, azienda leader nel settore elevatori e ascensori, prima come Contract Project Manager e poi nella sezione Progetti Speciali, si è dedicato allo sviluppo dei programmi di "Lean Manufacturing" e "Total Quality".

Nel 2001 è rientrato nell'azienda di famiglia, dove ha ricoperto la carica di *Chief Operating Officer* - coordinando le aree Ricerca & Sviluppo, Sviluppo Prodotto, Pianificazione, Operations, Information Technology e la Divisione Sport - fino alla nomina, nel 2006, a Co-Amministratore Delegato.

Attualmente è Vice Presidente Esecutivo.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione della società quotata del Gruppo, Safilo Group S.p.A., e della Società operativa Safilo S.p.A., ricoprendo dall'agosto 2006 cariche esecutive.
Egli ricopre, altresì, la carica di Presidente di Oxsol S.p.A., società appartenente al Gruppo Safilo

Parla fluentemente 3 lingue.

Padova, 11 marzo 2010

GIANNINO LORENZON

Nato a Villorba (Treviso) il 26 Settembre 1939.

Agli studi economici ha affiancato corsi di specializzazione nell'area del General Management.

In Chiari & Forti ha ricoperto, dal 1962 al giugno del 1973, varie funzioni nell'area Amministrazione, Finanza e Controllo fino a raggiungere la Direzione Amministrativa.

Nel luglio 1973 entra nel Gruppo Safilo, assumendo inizialmente il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Successivamente assume anche la responsabilità delle aree Informatica, Personale, Affari Legali e Societari, affiancando e supportando la Proprietà (Famiglia Tabacchi) in tutti i numerosi progetti di sviluppo del Gruppo, iniziati nel 1977, con la costituzione ed acquisizione delle prime Società commerciali estere in Europa e, successivamente, nel Nord America ed Estremo Oriente.

Tra le operazioni più significative di cui si occupa, va segnalata la quotazione dell'allora capogruppo Safilo S.p.A. alla Borsa Valori di Milano nel marzo del 1987.

Consigliere di amministrazione di Safilo S.p.A. dal 1985.

Amministratore Delegato dal 1986 al 2004 con delega per le aree Amministrazione, Finanza e Controllo, Informatica, Legale, Affari Generali e Societari, Relazioni Industriali, Sviluppo Risorse Umane per tutte le Società del Gruppo.

Vice Presidente di Safilo S.p.A. e di SAFILO GROUP S.p.A. (già Safilo Holding S.p.A.) dal 2004 al 30 giugno 2008 data in cui ha lasciato le cariche e le deleghe operative divenendo Consigliere non esecutivo delle predette Società.

Consigliere di Amministrazione non esecutivo delle principali Società estere del Gruppo.

Altre cariche ricoperte:

- dal 14 giugno 1993 è Consigliere di amministrazione di Certottica S.c.a.r.l., nella quale dal 15 ottobre 1999 ricopre anche la carica di Vice Presidente;
- dal maggio 2007 ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Banca di Treviso S.p.A.;
- dal settembre 2007 è membro del Consiglio di amministrazione dell'ANFAO (Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici).

Carlo Gilardi

Via Massimi 119, 00136 Roma

Tel. 06 35452872

Fax 06 35452872

Cell. 335 267899

E-mail carlotgilardi@yahoo.it

Cenni Biografici

Nato:	17 Novembre 1942 - Spoleto (PG)
Stato civile:	Coniugato, 4 figli
Laurea:	Scienze Statistiche e Demografiche, Università "La Sapienza" di Roma (con lode)
Lingue Straniere:	Inglese e Francese
Militare:	S.Tenente Aeronautica (complemento)

Esperienze Professionali

2001- 2003	Cofiri S.p.A., Roma – Amministratore Delegato
1995 - 2001	Benetton Group S.p.A., Treviso - Amministratore Delegato
1988 - 1995	Banca di Roma, Roma - Direttore Centrale, responsabile della Direzione Finanza e Commerciale Estero
1986 - 1988	Benetton Group S.p.A., Treviso - Direttore Generale Finanza, Amministrazione e Controllo
1968 - 1985	Banca d'Italia, Roma - Condirettore del Servizio Mercati Monetario e Finanziario e, successivamente, Direttore del Servizio Rapporti con l'Estero e Capo della Direzione Operativa
1966 - 1968	Università "La Sapienza" di Roma - Dipartimento di Scienze Statistiche, Assistente alla Cattedra di Demografia

Attuali incarichi

- Safilo Group S.p.A. Padova – Consigliere di Amministrazione (dal 2005)
Banca di Treviso, Treviso - Consigliere di Amministrazione (dal 2003)
Vegagest S.g.r. S.p.A., Ferrara – Consigliere di Amministrazione (dal 2005)
P&G S.g.r. S.p.A., Roma – Consigliere di Amministrazione (dal 2005)
Sorgente S.g.r. S.p.A., Roma – Consigliere di Amministrazione (dal luglio 2006)
Sorgente Holding S.p.A., Roma- Consigliere di Amministrazione (dal maggio 2007)
Ing Direct N.V. Amsterdam – Membro Advisory Committee Italia (dal 2004)
Save the Children, Italia Onlus – Tesoriere Membro del Consiglio Direttivo (dal 2005)
A.P.S.A., Amministrazione Patrimonio Sede Apostolica – Consultore (dal 2007)

Precedenti incarichi

- ° Dal 2002 al giugno 2006 è stato membro del C.d.A. della Beni Stabili S.g.r. S.p.A., Roma
- ° Dal 1995 al 2001 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Benetton Group , società quotata dal 1986
- ° Dal 1989 al 1995 è stato Presidente dell'AIOTE (ora ASSIOM) – Associazione italiana operatori mercati dei capitali
- ° Nel 1977 ha frequentato "The executive programme" alla Graduate School for Industrial Administration della Carnegie-Mellon University in Pittsburgh (USA)

CURRICULUM VITAE**ANTONIO FAVRIN**

Nato ad Oderzo (TV) il 13/09/1938

Residente a Summaga Portogruaro (VE)

Via S. Giusto, n° 12

Formazione

Maturità scientifica.

Laurea in ingegneria elettrotecnica presso l'Università di Padova (1963-1964)

Master in business administration presso l'Istud (1973-1974).

Lingue straniere conosciute: inglese, francese.

Cariche Aziendali

- Presidente Marzotto SpA (da giugno 2004) – NON ESECUTIVO
Settore Tessile – Milano –
- Consigliere della Finanziaria Canova S.p.A. (dal 2001) – NON ESECUTIVO
Settore Finanziario – Milano –
- Amministratore Unico Faber Five S.r.L (dalla data di costituzione 19/09/08) – ESECUTIVO
Settore Finanziario - Immobiliare – Milano
- Presidente di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A. (dal 18 febbraio 2010) già Vice Presidente (dal 11 ottobre 2007) – NON ESECUTIVO
Settore Tessile – Milano –
- Consigliere del Sole 24 Ore S.p.A. (dal 6 dicembre 2007) – NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE
Settore Editoriale – Milano –
- Consigliere di Safilo Group S.p.A. (dal 30 aprile 2008)
Settore Ottico – Padova –
- Consigliere di Immobili e Partecipazioni S.p.A. (dal 29 luglio 2008) – NON ESECUTIVO
Settore Immobiliare – Valdagno (VI) –
- Vice Presidente di Ratti S.p.A. (dal 5 marzo 2010), già Consigliere (dal 12 novembre 2009) – NON ESECUTIVO E NON INDIPENDENTE
Settore Serico – Guanzate (CO) –

Cariche Associative

Bruxelles: Presidente Associazione Europea del vetro cavo (FEVE 1996-1997)
Membro del Board of Directors (1993 – 2002)

Londra: Membro del Board of Directors (EGM European Glass Manufactures Federations 85-95)

Parigi: Membro del Board of Directors (CELC Confederation European du Lin et du Chanvre 1997-2002)

Venezia: Presidente Confindustria Venezia dal 9 giugno 2005 al 7 ottobre 2009
Vicepresidente Unindustria Venezia dal 2001 all'8 giugno 2005

Componente della Giunta di Confindustria Roma dal 16 giugno 2006

Vice Presidente Confindustria Veneto dal 16 gennaio 2009

Presidente Neafidi società cooperativa di garanzia collettiva fidi con sede legale a Vicenza (da 23 aprile 2007)

Vicepresidente Neafidi società cooperativa per azioni con sede legale a Vicenza (da aprile 2004 a dicembre 2005)

Presidente di Confidi Venezia (1991-2004)

Membro della Giunta Assonime dal 23 giugno 2005

Autorizzo il trattamento dei dati sopra elencati, ai sensi della Legge 675/96.

In Fede

CARICHE RICOPERTE DAL DR. ENNIO DORIS:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A.
- Amministratore Delegato della Mediolanum S.p.A.
- Presidente della Fondazione Mediolanum
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Esperia S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Safilo Group S.p.A.
- Membro del Consiglio di Safilo S.p.A.
- Consigliere della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor
- Membro del Consiglio della Fondazione Biblioteca di Via Senato
- Accomandatario Fin. Prog. Italia Soc. in Accomandita per Azioni di E. Doris & C.

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

FRANCO CORGNATI

nato a Milano il 10 luglio 1942

residente ad Arcugnano (VI), Via Cazzale n. 12
con Studio in Vicenza, Stradella dell'Isola n.1.

- Diploma di maturità classica, conseguito presso il Ginnasio - Liceo classico Statale "Giovanni Berchet" di Milano;
- Laurea in Economia e Commercio all'Università di Padova, sede distaccata di Verona, nella sessione estiva del 1968;
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, conseguita con superamento dell'esame di Stato presso l'Università di Venezia nella prima sessione del 1970;
- Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, ora Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di Vicenza dal 4 luglio 1970;
- Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 13.12.1976, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 336 del 18.12.1976;
- Iscritto nell'albo dei Consulenti tecnici dal giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Vicenza "per la particolare competenza nel campo tributario, contabile, societario, amministrativo, finanziario, per le stime di patrimonio e la valutazione di conferimenti" dal 29.10.1980;
- Iscritto nell'albo dei Periti presso il Tribunale Penale di Vicenza, per la categoria "contabilità, bilanci e società", al sensi dell'art. 67 Disp. Att. C.P.P.; dal 25.10.1994;
- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con decreto ministeriale del 12.4.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21.4.1995;
- Esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva dal 1970;
- Dal 1997 al 2007 membro e dal 2000 al 2007 vicepresidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza;
- Cariche pubbliche elettive: dal 1980 al 1985 assessore alle finanze e bilancio del Comune di Arcugnano (VI);
- Ha ricoperto e ricopre l'incarico di sindaco effettivo in società quotate alla Borsa Italiana, in altre società industriali e commerciali, in società finanziarie ed in società

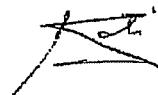


parabancarie oltre che in consorzi di garanzia collettiva fidi ed aziende municipalizzate;

- Ha ricoperto l'incarico di revisore contabile di enti pubblici territoriali;
- Ha svolto numerosi incarichi di perito estimatore nominato dal Presidente del Tribunale;
- Ha svolto l'incarico di liquidatore per la liquidazione volontaria di società industriali e finanziarie;
- Ha svolto l'incarico di liquidatore giudiziario di società ed enti commerciali.

Vicenza, 18 marzo 2010

Dr Franco Cognati

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco Cognati".

DR FRANCO CORGNATI - CARICHE IN ESSERE AL 18 MARZO 2010

N	SOCIETA'	COD. FISCALE	SEDE LEGALE	Pr	CARICA
1	Az.Agricole L.Bennati S.p.A.	00647670272	Roma	RM	Sindaco effettivo
2	B. & T. S.r.l.	09863770013	S. Mauro Torinese	TO	Sindaco effettivo
3	Baglio di Pianetto S.r.l.	02940950245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
4	Barone di Ramione S.r.l.	02643450246	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
5	Bauer S.p.A.	00443820311	Roma	RM	Presidente collegio sindacale
6	Burgo Energia S.r.l.	08737780018	S. Mauro Torinese	TO	Presidente collegio sindacale
7	Burgo Group S.p.A.	13051890153	Altavilla Vicentina	VI	Sindaco effettivo
8	Centro Servizi Metalli S.p.A.	01323290351	Reggio Emilia	RE	Sindaco effettivo
9	Faccin Calcestruzzi S.r.l.	01992290245	Recoaro Terme	VI	Presidente collegio sindacale
10	Ferriera di Cittadella S.p.A.	00800140246	Vicenza	VI	Sindaco effettivo
11	Filivivi S.r.l.	04816000964	Milano	MI	Sindaco effettivo
12	Fin.Vi. S.r.l.	04406420150	Vicenza	VI	Sindaco effettivo
13	Finintes S.p.A.	01469900128	Milano	MI	Presidente collegio sindacale
14	Forint S.p.A.	00167200245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
15	Gemma Holding S.p.A.	03214560249	Arcugnano	VI	Presidente collegio sindacale
16	Gemma S.p.A.	03214810242	Arcugnano	VI	Presidente collegio sindacale
17	Holding Gruppo Marchi S.p.A.	01791370024	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale
18	Immobiliare Isola S.r.l.	01999260241	Vicenza	VI	Amministratore Unico
19	Immobiliare Stampa S.p.A.	09422020157	Vicenza	VI	Sindaco effettivo
20	iniziative Industriali S.p.A.	00784750242	Vicenza	VI	Sindaco effettivo
21	IPI S.r.l.	00341780245	Vicenza	VI	Sindaco effettivo
22	Linfa S.r.l.	07886240154	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
23	Mosaico S.r.l.	03506890247	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale
24	Only 3T. S.p.A.	03626440287	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
25	Oxsol S.p.A.	02123830248	Pieve di Cadore	BL	Presidente collegio sindacale
26	Palladio S.p.A.	03079210245	Dueville	VI	Presidente collegio sindacale
27	PFC S.r.l.	03247130242	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
28	Prodotti Stella S.p.A.	01419130685	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale
29	Safilo Group S.p.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo
30	Safilo S.p.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Presidente collegio sindacale
31	Veninvest S.p.A.	01619690249	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
32	Vigel S.p.A.	01587520246	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale
33	Zitelle S.p.A.	01920290275	Roma	RM	Presidente collegio sindacale
34	Imprenditori Riuniti S.p.A.	04209170283	Schio	VI	Presidente consiglio di amministrazione
35	La Castellana S.r.l.	03453470233	Schio	VI	Presidente consiglio di amministrazione
36	Manifattura Lane G. Marzotto & Figli S.p.A.	00166580241	Milano	MI	Presidente collegio sindacale
37	Immobili e Partecipazioni S.p.A.	00206040245	Milano	MI	Presidente collegio sindacale



Dott. Giampietro Sala
Dottore Commercialista - Revisore contabile
36100 Vicenza - Via Cappuccini N°34
Studio. tel 0444-327202-327098 Telefax: 0444-325209
E-Mail: giampietrosala@virgilio.it

Codice fiscale SLA CPT 38917 L840Q
Partita Iva 03162010249

Vicenza 16 Marzo 2010

Spett. le
Safilo Group spa
Settima Strada N°15
35129- Padova

Oggetto: Vostra richiesta dati in relazione alla carica di sindaco della Società Safilo Group spa.

Con riferimento all'oggetto Vi comunico quanto segue:

1) a) L'indirizzo del luogo di residenza è il seguente:

-Contrà Cazzale N°52
Frazione di Perarolo
36057- ARCUGNANO (VI)
b) L'indirizzo dello Studio Professionale è il seguente:

-Via Cappuccini N°34
36100- Vicenza

2) la mia attività principale e quella di dottore Commercialista iscritto all'albo dei dottori Commercialisti di Vicenza.

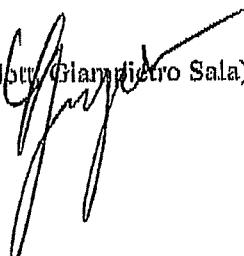
3) non esiste alcun rapporto di parentela con dirigenti o dipendenti delle società Safilo Group spa e Safilo spa e non possiedo azioni della Safilo Group spa e Safilo spa.

4) Il mio curriculum vitae :

-Sala dr Giampietro nato a Vicenza il 17 Febbraio 1938;
-iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 10/02/67 al N° 24 con regolare svolgimento della professione ;
-nominato revisore Ufficiale dei conti dal Ministero di Grazia e Giustizia con D.M. in data 08/04/1983;
- nominato quindi Revisore Contabile ai sensi del D.Lgs 27 Gennaio 1992 N°88 e del DPR 20 Novembre 1992 N°474 con decreto ministeriale del 12 Aprile 1995 in G.U. N. 31 bis del 21 Aprile 1995- Numero di iscrizione :51954;
- iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice dal 06 Luglio 1991;
- Curatore fallimentare e Commissario Giudiziale di procedure concorsuali presso il Tribunale di Vicenza dal 1969;
-Giudice Tributario della Commissione tributaria di Vicenza , dal 31 Dicembre 1973 al 10 Dicembre 1999 con funzioni di vicepresidente di sezione;
- Amministratore di società e Sindaco di società come da prospetto allegato.

Con i migliori saluti

(dott. Giampietro Sala)



Dott **Giampietro Sala**

Dottore Commercialista - Revisore contabile

36100 Vicenza - Via Cappuccini N°34
Studio tel.0444-327202-327098 Telefax 0444-325209
E-Mail giampietrosala@virgilio.it

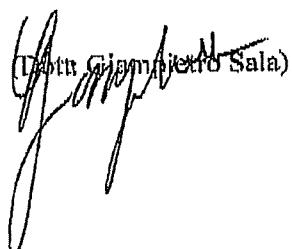
Codice fiscale SLA GPT 38817 L840Q
Partita Iva 03162010249

Vicenza 16 Marzo 2010

INCARICHI SINDACALI in essere al 31/12/09 invarianti alla data odierna .

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO -sede Legale	P. IVA	CARICA
Edilbrenta srl	Via Duca degli Abruzzi, 14 - Grantorto (PD)	00106430283	Presidente
Valdagno Immobiliare spa	Via Terre Attive, 32 - Valdagno (VI)	00148120249	Presidente
Power System srl	Via dell'Emigrante 11/13/Brendola (VI)	02304070242	Presidente
Zincatura Vicentina spa	Via S. Caboto Z.I., 8 - Mont. Maggiore (VI)	02223130242	Presidente
Safil Group spa	Piazza Tiziano N° 8- Pieve di Cadore (BL)	03032950242	Sindaco
Safil spa	Piazza Tiziano N°8- Pieve di Cadore Belluno	02952600241	Sindaco
Oxol spa	Piazza Tiziano N° 8- Pieve di Cadore- Belluno	00752670257	Sindaco
Sire srl	Via San Benedetto, 14 - Bressanvido (VI)	00329540249	Sindaco
Papillon spa	Via Longare, 1 - Grumolo Abadessa (VI)	00300930245	Sindaco
T - Systems spa	Via degli Ontani, 25 - Vicenza	12622480155	Sindaco
Blu Log srl	Stradella dell'Isola, 1 - Vicenza	03190180244	Sindaco

INCARICHI DI AMMINISTRATORE in essere al 31/12/09 e invarianto alla data odierna
Amministratore Unico della società Intercustom Italiana spa con sede in Arzignano (VI) in Via
VI^o Strada e partita iva 00338180243


(Dott. Giampietro Sala)

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

LORENZO LAGO

nato a Padova il 1 febbraio 1966
residente a Vicenza, Via Falzarego n. 52
con Studio in Vicenza, Stradella dell'Isola n. 1.

- Diploma di maturità scientifica, conseguito presso Liceo scientifico Statale "Paolo Lioy" di Vicenza;
- Laurea in Economia e Commercio, corso di laurea in Economia Aziendale, all'Università di Venezia conseguita il 7 luglio 1993
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, conseguita con superamento dell'esame di Stato presso l'Università di Messina nella seconda sessione del 1995;
- Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 12 febbraio 1997;
- Iscritto nell'albo dei Consulenti tecnici dal giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Vicenza dal 18 maggio 1998;
- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 14, 4 serie speciale del 18 febbraio 2000;
- Esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva, dal 1997 al 2000 presso lo Studio Grieco di Vicenza e dal 2000 presso lo Studio Cognati di Vicenza;
- Ricopre l'incarico di sindaco effettivo e di presidente del collegio sindacale in società industriali, commerciali e in società finanziarie;
- Ha svolto numerosi incarichi di perito estimatore nominato dal Presidente del Tribunale per primarie aziende tra cui il Gruppo Marzotto, il Gruppo Safilo, il Gruppo Marchi e il Gruppo Valbruna;
- Svolge l'incarico di liquidatore di società industriali e commerciali;
- Svolge l'incarico di Curatore Fallimentare per il Tribunale di Vicenza, sezione Fallimentare;
- Ha svolto l'incarico di presidente dell'organo di vigilanza a' sensi del D.Lgs 231/2001.

Vicenza, 19 marzo 2010

Dr. Lorenzo Lago



CURRICULUM VITAE

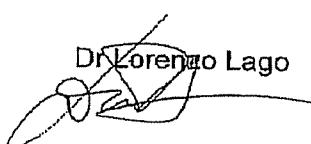
LORENZO LAGO

born in Padova the 1st february 1966
lives in Vicenza, Via Falzarego n. 52
Chartered Accountant in Vicenza.

- Graduated in Economics and Business at the University of Venice in 1993;
- Passed the Chartered Accountant examination at the Messina University in 1995;
- Registered as Chartered Accountant in the Register of the Court of Vicenza since 1997;
- Enrolled in the list of Experts and Technical Consultants of the Judge for the Court of Vicenza since 1998;
- Enrolled as Auditor in the Register of Auditors published in the Official Gazette n. 14, 4th special series, in 18th february 2000;
- Since 2000 he practice at the Chartered Accountants firm owned by Dr Cognati in Vicenza as a freelance consultant mostly in accounting and financial statements, finance, tax planning and declarations, mergers, demergers, acquisitions and transformations.
- Statutory Auditor and Chairman of Statutory Auditor in industrial, commercial and financial companies;
- He has been appointed by the Court of Vicenza as company evaluator for several companies like Marzotto Group, Safilo Group, Marchi Group (now Burgo Group) and Valbruna Group;
- He has been, and still is, director in companies in liquidation;
- He has been appointed by the Court of Vicenza as director of a small company in bankruptcy;
- He has been the Chairman of the Corporate Governance Committee ex Lgs. D. 231/2001.

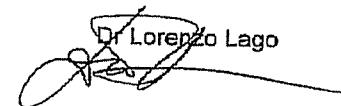
Vicenza, 19th march 2010

Dr Lorenzo Lago



Dr Lorenzo Lago - Elenco cariche in essere e cessate dal 01/01/2005 al 19/03/2010

Società	Carica	Scadenza
1 Oxsol Spa	Sindaco effettivo	31/12/2009
2 Safilo Spa	Sindaco effettivo	31/12/2010
3 Safilo Group Spa	Sindaco effettivo	31/12/2010
4 Grafica Zannini Spa	Sindaco effettivo	31/12/2010
5 Vigel Spa	Sindaco effettivo	31/12/2010
6 Vabene Srl	Sindaco effettivo	31/12/2009
7 Only 3T. Spa	Sindaco effettivo	31/12/2011
8 Blulog 2004 Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
9 Candeggio La Briantea Spa	Sindaco effettivo	Cessata
10 Bergoil Italiana Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
11 Veninvest Spa	Sindaco effettivo	Cessata
12 Programma 4000 Spa	Sindaco effettivo	Cessata
13 Lago Srl	Liquidatore	Cessata
14 News Srl	Liquidatore	Revoca
15 Adriaco Srl	Liquidatore	Cessata
16 Lam Serramenti Srl	Curatore Fallimentare	



Dr. Lorenzo Lago

DOTT. NICOLA GIANESE

DATI PERSONALI

- Data di nascita: 9 luglio 1962
- Luogo di nascita: Padova
- Residenza: Padova, Corso Milano n. 115

ISTRUZIONE

- 1982 – Maturità classica presso il liceo Tito Livio di Padova
- 1986 - Laurea in Economica e Commercio alla facoltà di Venezia – Cà Foscari – con punteggio di 98/110.
- 1989 – Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti di Padova.
- 1995 – Iscrizione al Registro dei Revisori Contabili con decreto ministeriale 12/4/95, in Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale n. 31/bis del 21 aprile 1995.

ESPERIENZE DI LAVORO

Esercizio dell'attività libero professionale dal 1989, con incarichi assegnati dal Tribunale di Padova anche nell'ambito di procedure concorsuali. L'attività professionale verte sulla consulenza in materia economica-aziendale, legale, societaria e tributaria essenzialmente nei confronti di società di capitali o di gruppi di imprese.

Ha ricoperto l'incarico di sindaco effettivo in società quotate alla Borsa Italiana ed in altre società industriali e commerciali.

LINGUE STRANIERE

Ottima conoscenza della lingua inglese conseguita attraverso lunghi periodi di permanenza in Gran Bretagna.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche in essere alla data del 15 marzo 2010:

Società o Ente	Tipo di carica	Scadenza con approvazione bilancio del
D.I.P. Diffusione Italiana Preziosi spa	Sindaco effettivo	31/12/2010
Industrie Guido Malvestio spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
Vimet spa	Sindaco effettivo	31/12/2010
Alessi Domenico spa	Sindaco effettivo	31/12/2010
Magicoral srl	Sindaco effettivo	31/12/2010
Estate srl	Presidente del collegio sindacale	31/12/2009
Cit srl	Sindaco effettivo	31/12/2012
Finma spa	Sindaco effettivo	31/12/2012
Progetto PP1 spa	Sindaco effettivo	31/12/2012

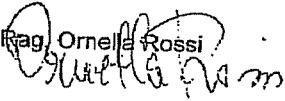
CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

ORNELLA ROSSI

nata a Villasanta (MI) il 20 gennaio 1946
residente ad Arcugnano (VI), Via Cazzale n. 12
con Studio in Vicenza, Stradella dell'Isola n.1.

- Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Technico Commerciale "Mosè Bianchi" di Monza;
- Abilitazione all'esercizio della professione di Ragioniere Commercialista, conseguita con superamento dell'esame di Idoneità nel dicembre 1970;
- Iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali, ora Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di Monza e successivamente di Vicenza dal 26 gennaio 1971;
- Nominata Revisore Ufficiale dei Conti con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 13.12.1988, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 03.01.1989;
- Iscritta nell'albo dei Consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Vicenza "per la particolare competenza nel campo tributario, contabile, societario, amministrativo, finanziario, per le stime di patrimonio e la valutazione di conferimenti" dal 22.01.1987;
- Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con decreto ministeriale del 12.04.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21.04.1995;
- Esercita la professione di Ragioniere Commercialista in via esclusiva dal 1971;
- Ha ricoperto e ricopre l'incarico di amministratore e di sindaco effettivo in società industriali e commerciali;
- Ha svolto numerosi incarichi di perito estimatore nominato dal Presidente del Tribunale.

Vicenza, 18 marzo 2010

Rag. Ornella Rossi


RAG ORNELLA ROSSI - CARICHE IN ESSERE AL 18 MARZO 2010

N	SOCIETA'	COD. FISCALE	SEDE LEGALE	Pr	CARICA
1	Best Advice s.r.l.	02389210242	Vicenza	VI	Amministratore Unico
2	Vigel S.p.A.	01587520246	Vicenza	VI	Sindaco effettivo

